

DA DOMANI

Un «rosso» a New York
UNA SERIE DI SERVIZI DEL NOSTRO INVIATO
GIUSEPPE BOFFA
Su: LA CRISI DELL'IMPERO USA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL CONCORSO DEL LETTORE
Un operaio di Varese vince la «850» dell'Unità

I PSI e i contadini

SARÀ una pura coincidenza di calendario. Ma, certamente è sintomatico e grave che da parte del PSI si sia scelto il momento del trionfo della manovra trasformista di Moro e Colombo sul piano del governo per lanciare un altro duro attacco alla unità dei lavoratori.

I fatti sono noti. Si riunisce la commissione di organizzazione del PSI, con la partecipazione di tutti i segretari delle federazioni: e, dalla tribuna, il relatore Venturini, trascurando il pur rilevante tema del come il PSI intenda organizzare le sue fila per dare una risposta di lotta alle richieste della base sull'aggravata situazione economica, lancia una tematica di divisione delle forze del lavoro negli organismi di massa.

In tema di politica socialista in questi organismi Venturini ha calcolato molto le tinte di quel particolare concetto di «autonomia» che è tipico della sinistra del PSI e che, sia nei modi che nella sostanza, si distacca profondamente dalle tesi che sull'autonomia socialista nei sindacati sostengono i socialisti più autorizzati a parlarne, i compagni della CGIL, i gelosi — c'è da pensare — più o quanto Venturini nella reale azione autonoma del PSI negli organismi di massa.

Ma a parte questo tema generale, laddove l'aire autonomistico (fino all'autodistruzione) ha preso la mano al dirigente del PSI è a proposito dell'Alleanza contadina. Ed è questo che, in particolare, induce ad alcune considerazioni sulla gravità di ciò che si è detto dalla tribuna ufficiale della Commissione del PSI.

A proposito dell'Alleanza contadina, Venturini ha, puramente e semplicemente, dichiarato che la organizzazione unitaria dei contadini è «superata» perché, ormai, le «leggi agrarie» hanno mutato radicalmente la situazione e il PSI, nelle campagne, deve fare da solo contando soltanto sui sottosegretari.

SI TRATTA, come si vede, di un assunto che parte dalle stesse premesse rinunciarie che di fronte alla crisi di governo hanno suggerito ai dirigenti del PSI di rimangiarsi le pur espresse perplessità e, contro il parere netto di una larga parte del partito li hanno spinti a associarsi ancora una volta al ineccevole trasformistico della DC inserendosi nell'incredibile «rimpasto».

La realtà, infatti, è tutta contro la validità di una concezione del «superamento» dell'Alleanza contadina. Ciò che, al contrario, è superato nelle campagne italiane del 1965 non è l'Alleanza ma la «bonomiana», la cui forza resta massiccia e ingombrante ma contestata con asprezza dagli stessi sindacalisti cattolici. Ciò che è superato non è la realtà della forza delle lotte sociali ma la illusione che una vera riforma agraria possa realizzarsi solo per decreto e fuori da un impegno di lotte. Se c'è un elemento chiaro nelle campagne italiane è la necessità di spezzare gli equivoci in cui la politica democristiana ha avvolto gli enti di riforma, inaridendone i contenuti e trasformandoli in meri punti di appoggio della conquista neo-capitalistica delle campagne. E proprio in questa fase quando, dopo una prima dura esperienza, superando mille difficoltà, l'Alleanza contadina sta divenendo una componente effettiva della lotta sociale nelle campagne e coglie efficaci frutti, giunge da parte della destra del PSI la richiesta di considerarla «superata». Come se la politica dell'Alleanza non fosse — come perfino i «bonomiani» cominciano a capire e temere — qualcosa che va oltre il mero «protestatarismo», arricchita com'è di motivi e iniziative nuove, nel campo della cooperazione, dell'incisione sul mercato agricolo, della distribuzione; nell'ambito, cioè, di scelte e lotte che hanno per obiettivo la realizzazione, sul piano agrario, di momenti importanti della programmazione democratica.

Del resto i risultati pratici sono eloquenti: negli ultimi tre anni l'Alleanza ha aumentato del 20 per cento i suoi iscritti e, per la prima volta, essa esiste come forte minoranza in numerose «mutue» dove (per suo merito e non del governo con il PSI) il monopolio bonomiano è incrinato. Oltreché una linea, dunque, l'Alleanza rappresenta nelle campagne italiane un punto di forza che non riguarda soltanto i contadini più poveri ma gruppi sempre più estesi di produttori emarginati dal processo pestale di oppressione della «bonomiana» e dei monopoli, delusi fortemente dalla involuzione degli enti di Riforma e, sia chiaro, dal modo con cui il governo ha realizzato le sue «leggi agrarie».

D'ALTRA PARTE, tranne che i propositi di trasferire la «delimitazione della maggioranza» anche in seno agli organismi di massa (proposito degno di una lode che non è mancata da parte del PLI e dei dorotei) cosa propone Venturini nel campo della politica agraria? Qui siamo nel vuoto assoluto: né a riempirlo bastano le intenzioni di sostituire alla rinuncia alla lotta unitaria di massa l'elettoralismo di sottogoverno dall'alto di un sottosegretariato o di qualche poltrona in più in un ente di riforma.

La presa di posizione del relatore ufficiale del PSI, dunque, è un fatto politico grave. Nel momento in cui l'attacco all'autonomia delle forze operaie è più acuto da parte di chi ha interesse a ingabbiarle, il discorso sull'«autonomia» da parte della destra socialista torna a farsi pronunciato, in chiave antimonetaria. Noi non vorremmo crederlo. Ma è forse, anche questo, uno dei prezzi che la destra del PSI è chiamata a far pagare a tutto il partito per avere onore di continuare a partecipare al governo? E a un governo, si noti, nel quale — come appare chiaro dalle loro dichiarazioni — non credono più, per la sua precarietà e palese impotenza ad affrontare i problemi veri, anche alcuni dei suoi più autorevoli esponenti della «sinistra» cattolica.

Maurizio Ferrara

Martedì si discute alla Camera

la mozione di sfiducia comunista

Solo i dorotei soddisfatti

del governo

«rimpastato»

I nuovi ministri (Fanfani e Lami-Starnuti) hanno giurato ieri da Saragat. Pubblicato il «protocollo aggiuntivo» che indica i termini dell'accordo. Una dichiarazione critica dei fanfaniani - Anche Brodolini costretto a riconoscere che gli accordi non corrispondono ai propositi del PSI

Tutta la grave manovra con la quale si è giunti — a prezzo di una paralisi politica di due mesi — al «rimpasto» moroteo, si è conclusa ieri sera alle 18.30 con il giuramento al Quirinale dei due nuovi ministri, Fanfani e Lami-Starnuti, che va all'Industria e Commercio. Contemporaneamente Saragat ha firmato il decreto di dimissioni del ministro Medici, il comunicato della Presidenza della Repubblica si limita a dire che «il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il presidente del Consiglio Aldo Moro che gli ha sottoposto per la firma il decreto di accettazione delle dimissioni del sen. Medici da ministro dell'Industria e commercio, nonché i decreti di nomina a ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri dell'on. Amintore Fanfani e a ministro segretario di Stato per l'Industria e commercio del sen. Edgardo Lami-Starnuti». Il comunicato aggiunge che i due ministri hanno subito prestato giuramento.

Il gioco quindi è fatto: è stato concluso così come è stato cominciato alle spalle del Paese e del Parlamento, con procedure inusitate, sulla testa dello stesso Quirinale ridotto a sede notarile per la registrazione di atti e procedure che pure hanno suscitato tante fondate perplessità costituzionali. Ora il governo si presenterà senza nemmeno una dichiarazione formale, è stato preteso — alla Camera martedì — alla Camera martedì. Subito in quella sede comincerà la discussione della mozione di sfiducia comunista.

L'accordo politico fra i quattro partiti è stato salutato con entusiasmo dai dorotei che si ritolgono vincenti — e a ragione — su tutta la linea: l'accettazione della politica anticongiunturale esposta da Colombo; la soluzione del «caso» di Firenze che conferma l'impegno comune per la estensione della formula dal centro alla periferia; la riforma costituzionale; la «necrosistiana». Il «protocollo aggiuntivo» che è uscito dalla trattativa — vero topolino partorito dalla montagna, anche se è un topo che marcia a destra — è breve. In esso si afferma che i quattro partiti «riconfermano la volontà di continuare il lavoro comune rafforzando la struttura del governo e rendendone più incisiva l'azione». Dopo avere ribadito la validità degli accordi programmatici del novembre 1963 e del luglio 1964 (la cui revisione era uno dei obiettivi del CC socialista, giova ricordare), il documento

Maurizio Ferrara

Dirazione PCI
La Direzione del Partito è convocata per lunedì 8 marzo alle ore 17.

Dopo un comizio unitario a Torino

LA POLIZIA AGGREDISCE I DIMOSTRANTI PER IL VIET



TORINO — Un carabiniere usa il fucile come clava contro i dimostranti. (Telefoto a «l'Unità»)

Dalla nostra redazione

TORINO, 5. Una manifestazione contro le aggressioni americane nel Viet Nam promossa dal PSI, PCI, PSIUP, dalle organizzazioni giovanili dei tre partiti, dall'Unione Goliardica Italiana, da «Nuova Resistenza» e dall'AN-PI è stata scelta a colpi di manifesti e calci di fucile da fidi i gruppi di carabinieri e poliziotti comandati dal vice-governatore di Torino.

La manifestazione nella centralissima piazza della Repubblica era terminata poco dopo le ore 19 con la lettura di un documento unitario che invitava il «governo italiano ad agire col più pronto spirito di iniziativa dissociando la sua responsabilità dalla aggressione americana» e a sollecitare l'immediata cessazione degli attacchi armati alla Repubblica Democratica del Viet-Nam.

Maurizio Ferrara

Andrea Liberatori
(Segue in ultima pagina)

UN ARTICOLO DI «STELLA ROSSA»

MOSCA ANNUNCIA: in via di attuazione l'aiuto militare a Hanoi

Dalla nostra redazione MOSCA, 5. L'accordo intervenuto tra il governo sovietico e quello della Repubblica democratica del Vietnam nel corso del viaggio di Kossighin in Asia, relativo a fornire tecnici militari destinati a rafforzare la capacità difensiva del Vietnam del nord «è in via di attuazione pratica». L'annuncio oggi, nel suo editoriale, il quotidiano dell'esercito Stella Rossa, senza peraltro precisare, ovviamente, se gli aiuti siano già arrivati a destinazione. Si può ritenere, sulla base della formulazione impiegata nel comunicato sovietico-vietnamita a proposito di questo accordo, che le forniture siano limitate a mezzi direttamente difensivi e soprattutto nel settore della difesa contraerea. Stella Rossa afferma che con l'ultima aggressione aerea ai danni della Repubblica democratica del Vietnam, effettuata senza alcuna giustificazione, i militaristi degli Stati Uniti hanno rinunciato alla comoda qualifica di «consiglieri» del regime fantoccio di Saigon e agiscono ormai come forza repressiva autonoma contro i patrioti del Vietnam del sud e come forza belligerante contro lo Stato indipendente e sovrano del Vietnam del nord.

Concluso a Mosca l'incontro dei Partiti comunisti

Il comunicato ufficiale sarà pubblicato il 10 marzo in tutti i paesi rappresentati

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. La riunione consultiva dei rappresentanti dei 18 partiti comunisti e operai, incontratisi a Mosca su invito del Comitato Centrale del PCUS per discutere i problemi dell'unità del movimento comunista, è terminata questa notte con un breve annuncio, e con l'approvazione di un comunicato il cui testo verrà pubblicato contemporaneamente nei paesi partecipanti all'incontro, il prossimo 10 marzo.

Maurizio Ferrara

Augusto Pancaldi
(Segue in ultima pagina)

L'organo delle forze armate sovietiche ammonisce Washington: impossibile una «soluzione americana»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. L'accordo intervenuto tra il governo sovietico e quello della Repubblica democratica del Vietnam nel corso del viaggio di Kossighin in Asia, relativo a fornire tecnici militari destinati a rafforzare la capacità difensiva del Vietnam del nord «è in via di attuazione pratica».

Questo stato di cose, sottolinea l'organo dell'esercito sovietico, «crea nel sud-est asiatico una situazione nuova che comporta serie implicazioni in tutta la situazione internazionale. In pratica, gli imperialisti americani sfidano non solo il popolo vietnamita, ma tutto il mondo socialista, tutti i popoli che lottano per la propria indipendenza, tutta l'umanità».

Cresce l'allarme in USA

Morgenthau: «Al governo c'è chi vuole la guerra»

NEW YORK, 5. Il professor Hans Morgenthau, docente di scienze politiche all'Università di Chicago e personalità di primo piano del movimento per il disarmo, ha unito oggi la sua voce a quella del senatore Wayne Morse per denunciare gli attacchi al Vietnam del nord come «un tentativo di provocare la guerra con la Cina».

Maurizio Ferrara

Augusto Pancaldi
(Segue in ultima pagina)

Cresce l'allarme in USA

Morgenthau: «Al governo c'è chi vuole la guerra»

NEW YORK, 5. Il professor Hans Morgenthau, docente di scienze politiche all'Università di Chicago e personalità di primo piano del movimento per il disarmo, ha unito oggi la sua voce a quella del senatore Wayne Morse per denunciare gli attacchi al Vietnam del nord come «un tentativo di provocare la guerra con la Cina».

Pechino: «Nessuna trattativa attraverso le bombe»

PECHINO, 5. La Cina popolare ha escluso oggi recisamente la possibilità che si giunga ad una «onorevole trattativa» nel Vietnam attraverso i bombardamenti della Repubblica democratica secondo la tesi sostenuta dai dirigenti americani, ed ha avvertito che «qualunque cosa facciano gli imperialisti americani il popolo cinese è ben preparato e sa come trattarli».

Altri congressi sindacali si svolgeranno a Ginevra, Solvay, Rapallo, Chiavari, Sestri e Sampierdarena in provincia di Genova, Sesto Fiorentino e Fontanafredda in provincia di Treviso, Chiavari, Sestri e Sampierdarena in provincia di Genova, Sesto Fiorentino e Fontanafredda in provincia di Treviso, Chiavari, Sestri e Sampierdarena in provincia di Genova, Sesto Fiorentino e Fontanafredda in provincia di Treviso.

Maurizio Ferrara

Augusto Pancaldi
(Segue in ultima pagina)

Alla presenza

di Novella

A congresso

le sezioni

sindacali

della FIAT

L'ON. LAMA ALL'ASSISE COSTITUTIVA DEL SINDACATO SIERURGICO A PIOMBINO. ALTRI CONGRESSI SI TERRANNO A NOCERA INFERIORE, ROSSANO, CATANZARO E IN NUMEROSE ALTRE LOCALITÀ.

L'attività della CGIL si va facendo più intensa. In questi giorni, in preparazione del congresso confederale che si svolgerà a Bologna dal 31 marzo al 5 aprile, si svolgono in luoghi importanti congressi di azienda e di settore, nonché di alcune Camere del lavoro, con la partecipazione dei dirigenti dei sindacati di categoria e della CGIL.

TORINO. Oggi alle 15, con una relazione di Aventino Pace, della segreteria provinciale della FIOM, avrà inizio nel salone della Camera del lavoro di Torino i lavori del congresso delle sezioni sindacali FIAT come base di 130 delegati eletti in tutte le aziende del gruppo. Presiederà il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

Il dibattito si impernerà su alcuni aspetti essenziali della politica svolta dal monopolio dell'attuale quadripartito economico generale del Paese. Una attenta analisi sarà, inoltre, compiuta sulle condizioni di lavoro alla FIAT come base per una sindacazione sindacale concernente, in particolare, i tempi, le qualifiche e l'ambiente di lavoro.

I documenti sui quali il congresso sarà chiamato a discutere sono stati elaborati attraverso una ricca e minuziosa ricerca di dati e di premesse per dare ai lavoratori non una visione frammentaria della sua condizione all'interno della fabbrica, ma un quadro d'insieme che consenta loro di affrontare in modo unitario i problemi della denuncia e quelli della rivendicazione.

PIOMBINO. L'assise costitutiva del Sindacato siderurgico, che renderà operante una delle risoluzioni del 14. congresso della FIOM sulla costituzione di un sindacato unitario, si svolgerà oggi e domani a Piombino presso l'on. Lama segretario della CGIL, e i segretari generali della FIOM, Piero Boni e Bruno Trentin. La relazione sarà tenuta dal compagno Albertino Maccioni, segretario nazionale della FIOM.

Il congresso dovrà inquadrare i problemi che stanno di fronte al nuovo sindacato siderurgico in Italia e i suoi rapporti con lo sviluppo economico del Paese. Nel settore, com'è noto, la presenza di Partecipazioni statali è assai rilevante: il che avrebbe dovuto consentire orientamenti produttivi e amministrativi di natura nazionale.

COTONIERE. A Nocera Inferiore sempre oggi, si svolgerà il congresso di gruppo delle Cotoniere Meridionali, azienda nota in quanto fra l'altro seri problemi di potenziamento produttivo, commerciale e finanziario.

Altri congressi sindacali si svolgeranno a Ginevra, Solvay, Rapallo, Chiavari, Sestri e Sampierdarena in provincia di Genova, Sesto Fiorentino e Fontanafredda in provincia di Treviso, Chiavari, Sestri e Sampierdarena in provincia di Genova, Sesto Fiorentino e Fontanafredda in provincia di Treviso.

Elezioni nel Kerala: vittoria comunista

A pagina 13

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

AL GIORNALE L'Unità Via dei Laurini, 19 ROMA

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà, alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-65.

SE L'RI E' ARRONATO, SI NO LE GIUNGE REGOLARMENTE? OPPURE, LA TROVA SEMPRE NELLA SUA EDICOLA? NOME VIA COMUNE ANNI PROFESSIONE

Partecipate anche voi al Grande Concorso del Lettore... Inviate ogni settimana a L'Unità, Via dei Laurini 19, Roma... Se l'Unità sarà tra gli estratti, il nostro ufficio...

Centinaia di manifestazioni indette dal PCI

Crisi di governo e aggressione USA nel Vietnam

Oggi e nei prossimi giorni si svolgeranno centinaia di manifestazioni, indette dal PCI per dibattere nel Paese i gravissimi problemi della situazione politica nazionale ed internazionale...

- OGGI: Napoli: Jacovello, Ventimiglia, Napolitano. DOMANI: Firenze: Alicata. Roma: Macaluso, Anselmi, G. Ajetta, Cagliari, Laconi e Chiaromonte. Genova: Giosso (Taranto), Caracciolo, Correggio, Galimberti, Cianò d'Enza (R. Emilia), Lusoli, Taraffa (Catanzaro), Ledda Chiusso (Siena), Menciargaglia, Pergola (Pesaro), Manenti, Roma - Aurelio: Pelliccia, Borghesani (Siena): Rum, Caneto e Gennari, Cologno Monzese: Sacchi, LUNEDI': Genova: Milanesi, Giamini, Corato; Brindisi: Somma. MERCOLEDI': S. Giovanni Valdarno: Rogli; Rocca S. Casiano (Forlì): Sacchetti.

- Bari: DOMANI: Bari-Carrarsi: M. Calomonic; Corato: Sciolti; Altamura: Asennato; Bitonto: Biore; Minervino: Matarrese; Biscoglio; Grotte: Gramigna; Gravina: Petrarca; Gioia del Colle: V. Colamonic; Cassano: Clemente; Grotte: LUNEDI': Andria: Damiani e D'Onchia. Catania: DOMANI: Palagonia: Pezzino; Misterbianco: Rindone; Paternò: Carbone; Biancavilla: Sapuppo; Agrano; Albano: Milleto; Duogo: Galligrona; Santangelo; Gramicchiele: Caruso; Scordia: Peri.

- Torino: OGGI - Torino-Mirafiori: C. D'Applano. DOMANI - Venazia: Roasio; Torino: Corso G. Cesare; Balardi; Torino: Corso Toscana: D'Amico; Torino: Borgo S. Pietro: Benedetti; Torino - P.zza C. Battute: Minico; Torino: si svolgeranno decine di comizi volanti e giornali parati sull'attacco dell'imperialismo americano contro il Vietnam del Nord e contro il Laos. Forlì: DOMANI - Forlì-Mirafiori: Gasperi; Galeata: Minuzi; Cesenatico: Raffelli; S. Sofia: Marzocchi.

- Modena: DOMANI - Soliera: Turci; Bastiglia: Marchesini; Nonantola: Trebbia; Borno: Bompiani; Solara: Bedogni. Foggia: OGGI - Stornarella: Paqualicchio; Trinitapoli: Balidina Di Vittorio; Lucera: Magno; Gagnano Varano: Bonfio.

Confuse trattative a Firenze

La Pira rifiuta una nuova offerta

La carica di sindaco gli era stata proposta dalla sola DC mentre PSI e PSDI sostengono Lagorio. Accordo programmatico senza premessa politica, chiedono i socialisti

Dalla nostra redazione FIRENZE, 5. Oggi sono riprese le trattative fra le segreterie provinciali della DC, del PSI e del PSDI per riesumare il centro sinistra al comune di Firenze. Al momento hanno preso parte il sindaco Lagorio, che è anche segretario della Federazione fiorentina del PSI, il vice segretario Tancredi, il consigliere straordinario della Federazione fiorentina del PSDI, Monori e il segretario della DC sinistra che si è dimesso dalla carica di sindaco, appoggiati dal PSDI, mentre il segretario dc, ufficialmente ha detto al sindaco di non accettare. Sembra tuttavia, che i dirigenti locali della DC non siano contrari a riportare Lagorio alla carica di sindaco, ma che il centro sinistra, allineato alle posizioni del rinvigoriscente governo Moro. La presenza di un sindaco socialista alla testa di un centro sinistra a tre non potrebbe rivestire, infatti - per il modo con cui si fronta di arrivare a una soluzione - che un indirizzo su cui essa poggerebbe - quel carattere avanzato che il PSI rivendica. Al contrario, il centro sinistra, attraverso il cedimento del PSI di fronte al ricatto doroteo-socialdemocratico, la giunta di centro sinistra che si apprestano a mettere in piedi, si presenta come una soluzione moderata, che consente alla DC di non rinunciare al monopolio del potere e di spostare a destra l'intero assetto politico cittadino. Significativa è la richiesta avanzata dal PSI di eliminare dal testo dell'accordo la "introduzione" politica, lasciando solo la parte programmatica. Ciò dovrebbe consentire, secondo le intenzioni dei dirigenti autonomisti del PSI, di evitare il problema della caratterizzazione politica e della "delimitazione" della giunta. In questo modo - è evidente - si chiederebbe una scelta, mentre se ne compirebbe, di fatto, una ben più grave: si darebbe vita, cioè, a un centro sinistra che non si compie e si comprende l'assenza del PSDI ad una soluzione di questo tipo) ad una giunta "spolitizzata", ambigualmente amministrativa, appena liberata dalla parte politica. La giornata politica è stata densa di avvenimenti: dopo la riunione al livello delle segreterie provinciali, che si svolse in mattinata, una riunione più ampia, per la definizione del programma e per gli aspetti politici, si svolse nel pomeriggio. Il presidente della giunta, il sindaco Lagorio, ha detto che la Pira avrebbe declinato l'invito, dato, appunto, il clima di intrigo che ha caratterizzato tutta la faccenda in mattinata, lo stesso prof. Pira aveva dato le consegne ed il rendiconto di cassa (come vuole la legge) al sindaco di Firenze, Lagorio. Nel corso di questa cerimonia, Lagorio ha ringraziato il prof. La Pira, poi ha aggiunto: «Io sono una favola sopra il fesso in attesa che venga costruito il ponte che dovrà essere realizzato dal prossimo Consiglio comunale...». Il prof. La Pira ha ringraziato i funzionari e gli assessori e, rivolto al vice sindaco uscente, Enrico Agnolotti, ha affermato: «Nei tuoi confronti mi lega un'unica avventura culturale e politica...». L'avventura, cioè, della passata esperienza, che la manovra dei partiti del centro sinistra ha affossato. In Palazzo Vecchio è venuta a crearsi, intanto, una situazione paradossale: c'è un sindaco nuovo (e dimissionario) alla testa di una giunta che ha terminato il proprio mandato. Nel tardo pomeriggio ha avuto luogo la riunione del gruppo consiliare della DC.

Marcello Lazereri

Con una relazione del compagno Cardia

Programmazione: aperto il convegno di Cagliari

Forme democratiche ed esperienze unitarie nella elaborazione regionale del Piano

Con Saragat Lanza (dc) denuncia le limitazioni alle autonomie regionali. Il problema di una programmazione democratica è un problema che si pone in stretta connessione con le lotte in corso nel paese e in contrapposizione con i cedimenti e i pacifici che anche su questo problema il governo sta operando. A questo punto, democrazia è un contributo di grande interesse viene dal convegno nazionale indetto dal PCI che su questi temi, si è aperto oggi a Cagliari. Vi prendono parte delegati delle province sarde e compagni provenienti da ogni regione del paese, rappresentanti del movimento democratico e di liberazione. Una delegazione del PSIUP di Cagliari, alcune personalità regionali della cultura, il convegno indetto sul tema "La programmazione democratica e l'autonomia delle regioni", continua domani e si concluderà il giorno dopo, con una relazione del presidente dell'ARS, il prof. Lanza, ha denunciato l'acutizzazione della crisi esplosa nei rapporti tra lo Stato e la Regione, e che il presidente nazionale del PCI, Egli ha innanzi tutto criticato il quadro della politica meridionalistica e per l'aperta tentativo di soffocare le autonomie regionali. Ricordato che l'autonomia siciliana - con tutti i suoi pregi - è stata fatta e dalla Regione e fu anzi la prima di quelle necessarie riforme di struttura destinate a fare dell'Italia una nazione finalmente e veramente libera e democratica. Lanza si è domandato se, dopo vent'anni, si può dire che sia stata raggiunta la meta principale, «l'unità del Paese che si sostanzia anche nella parità dei redditi e cioè nell'armonico e ordinato sviluppo economico e sociale». La risposta è stata sostanzialmente negativa. «Non saremmo giusti - ha detto - difatti Lanza - se non ricordassimo che parecchio è stato fatto e dalla Regione e dallo Stato. Ma mancheremo di rispetto a lei, signor Presidente, se evitassimo di affermare che molto resta da fare, e che il modo migliore per farlo, è quello di riportare il discorso indietro di vent'anni, per una certa tendenza riduttiva delle autonomie, per certi orientamenti che contraddicono lo spirito apertamente innovatore che ispirò la Costituzione repubblicana». Lanza ha concluso, dopo aver elencato le più gravi carenze, che contraddicono lo Stato nei confronti della Sicilia, auspicando che i problemi in sospeso possano essere rapidamente risolti. Nei giorni scorsi Saragat aveva ricevuto il governo di centro-sinistra Ma Ion. Concludeva facendo su questi scottanti problemi,

Auspiciando un'azione unitaria per un piano democratico di sviluppo della scuola pubblica

L'Adesspi respinge il piano Gui e critica l'accordo governativo

Denunciata la incostituzionalità della posizione dc sui finanziamenti alla scuola privata

Sull'accordo intercorso tra i partiti del centro sinistra per il rinvio di ogni soluzione sulla scuola alle future decisioni di una apposita commissione interpartitica, l'Adesspi - quale che sia - si disdice. Il comunicato - da atto ai partiti di democrazia laica della coerenza dimostrata col rifiuto di approvare una linea di politica scolastica - quale quella prevista dal piano Gui, recepita nel Piano di sviluppo economico e già espressa in alcuni disegni di legge - che è apertamente contraria ai principi costituzionali e alle aspettative dell'opinione pubblica. Nello stesso tempo, l'Adesspi non può non esprimere il suo vivo dissenso nei confronti del rinvio sulla politica scolastica, e non mettere in guardia sul pericolo rappresentato da una decisione che, prospettando un'annullamento comune per volta, esclude di fatto la possibilità di un esame complessivo e di una scelta organica e qualificata: tanto più che il metodo di strappare di volta in volta concessioni su punti presentati come parziali e provvisori è sempre servito finora alla Democrazia cristiana per trarre una linea avanzata e generale e imporre agli altri partiti di governo. L'Adesspi depone inoltre - che non si sia trovato il modo di respingere a priori le proposte apertamente incostituzionali della Democrazia cristiana relative ai finanziamenti statali alla scuola privata, che significano, oltre tutto, un'indifferenza politica nei confronti della funzione della scuola pubblica nella formazione delle giovani generazioni in una società moderna e democratica. «Per questo - conclude il documento - l'Adesspi si rivolge a tutte le organizzazioni scolastiche, da quelle universitarie alle associazioni di genitori, contro il piano Gui e l'accordo con la fraterna solidarietà - a quelle della scuola secondaria e obbligatoria, auspicando la più larga unità di azione comune per un piano veramente democratico di sviluppo della scuola pubblica».

Dal nostro inviato CAGLIARI, 5.

Incontrandosi con Saragat Lanza (dc) denuncia le limitazioni alle autonomie regionali. Il problema di una programmazione democratica è un problema che si pone in stretta connessione con le lotte in corso nel paese e in contrapposizione con i cedimenti e i pacifici che anche su questo problema il governo sta operando. A questo punto, democrazia è un contributo di grande interesse viene dal convegno nazionale indetto dal PCI che su questi temi, si è aperto oggi a Cagliari. Vi prendono parte delegati delle province sarde e compagni provenienti da ogni regione del paese, rappresentanti del movimento democratico e di liberazione. Una delegazione del PSIUP di Cagliari, alcune personalità regionali della cultura, il convegno indetto sul tema "La programmazione democratica e l'autonomia delle regioni", continua domani e si concluderà il giorno dopo, con una relazione del presidente dell'ARS, il prof. Lanza, ha denunciato l'acutizzazione della crisi esplosa nei rapporti tra lo Stato e la Regione, e che il presidente nazionale del PCI, Egli ha innanzi tutto criticato il quadro della politica meridionalistica e per l'aperta tentativo di soffocare le autonomie regionali. Ricordato che l'autonomia siciliana - con tutti i suoi pregi - è stata fatta e dalla Regione e fu anzi la prima di quelle necessarie riforme di struttura destinate a fare dell'Italia una nazione finalmente e veramente libera e democratica. Lanza si è domandato se, dopo vent'anni, si può dire che sia stata raggiunta la meta principale, «l'unità del Paese che si sostanzia anche nella parità dei redditi e cioè nell'armonico e ordinato sviluppo economico e sociale». La risposta è stata sostanzialmente negativa. «Non saremmo giusti - ha detto - difatti Lanza - se non ricordassimo che parecchio è stato fatto e dalla Regione e dallo Stato. Ma mancheremo di rispetto a lei, signor Presidente, se evitassimo di affermare che molto resta da fare, e che il modo migliore per farlo, è quello di riportare il discorso indietro di vent'anni, per una certa tendenza riduttiva delle autonomie, per certi orientamenti che contraddicono lo spirito apertamente innovatore che ispirò la Costituzione repubblicana». Lanza ha concluso, dopo aver elencato le più gravi carenze, che contraddicono lo Stato nei confronti della Sicilia, auspicando che i problemi in sospeso possano essere rapidamente risolti. Nei giorni scorsi Saragat aveva ricevuto il governo di centro-sinistra Ma Ion. Concludeva facendo su questi scottanti problemi,

guarda anche la sostanza della progettazione del centro sinistra in Sardegna e sul piano nazionale: la sua rinuncia a un contratto di sviluppo statale e della Società finanziaria pubblica che opera in Sardegna nel campo dell'industrializzazione, del trasporto e dell'addestramento prerogative. La caratteristica più preziosa dell'esperienza sarda in materia di programmazione consiste nel lavoro che in questi anni è stato svolto dai comitati zonali, istituti con leggi regionali; ad essi partecipano operai, contadini, intellettuali e il loro lavoro - al di là di alcuni limiti burocratici - dimostra che la programmazione può essere questione che non relegare nell'attività di tecnici, ma può diventare obiettivo di lotta delle masse e insieme materia di elaborazione democratica dal basso. Cardia ha - da questo punto di vista - citato numerosi esempi di elaborazione dei comitati zonali, elaborazioni che si contrappongono nettamente alle impostazioni governative della Giunta regionale sarda. Queste forme democratiche di elaborazione di un piano economico, ha detto, garantiscono la partecipazione di tutte le forze e di liquidazione della situazione sarda. Tale situazione si compendia in questi punti: 1) un'accelerazione della emigrazione (170.000 emigrati dal 1950 con un continuo e crescente deficit di bilancio agrario, il che significa un valore pari a quello dell'intera produzione agricola di un anno nel 1964); 2) un'accelerazione della emigrazione (170.000 emigrati dal 1950 con un continuo e crescente deficit di bilancio agrario, il che significa un valore pari a quello dell'intera produzione agricola di un anno nel 1964); 3) un'accelerazione della emigrazione (170.000 emigrati dal 1950 con un continuo e crescente deficit di bilancio agrario, il che significa un valore pari a quello dell'intera produzione agricola di un anno nel 1964); 4) un'accelerazione della emigrazione (170.000 emigrati dal 1950 con un continuo e crescente deficit di bilancio agrario, il che significa un valore pari a quello dell'intera produzione agricola di un anno nel 1964); 5) un'accelerazione della emigrazione (170.000 emigrati dal 1950 con un continuo e crescente deficit di bilancio agrario, il che significa un valore pari a quello dell'intera produzione agricola di un anno nel 1964).

IN BREVE

Automazione: colloqui italo-polacchi

L'organizzazione polacca OTC, che raggruppa tecnici ed ingegneri, ha raggiunto un accordo con l'Associazione italiana Fast per un colloquio, che si terrà prossimamente in Italia, fra esperti dei due paesi per dibattere i problemi dell'automazione.

Camera: legge anti slot-machines

Alla commissione Interni della Camera è iniziata la discussione del disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno, che vieta anche nei Circoli e nelle Associazioni l'uso delle slot-machines. Sono stati approvati i primi due commi dell'articolo unico del disegno.

Elicottero veloce progettato dalla FIAT

La FIAT ha progettato un elicottero veloce che reca la sigla - Fiat 7005 -. Il nuovo progetto è scaturito dall'esperienza acquisita dalla fabbrica torinese con l'elicottero francese Super Frelon - S.A. 3210 - che fu realizzato, appunto, su progetto Fiat che costruì anche i principali gruppi meccanici (il Frelon - si aggiudicò il record mondiale di velocità (350 kmh) nel luglio del 1963).

La morte di Giovanni Scivacco

Dopo lunga malattia, ha cessato di vivere ieri a Cagliari il comm. dott. Giovanni Scivacco, fratello del dott. Antonio Scivacco, direttore della Federazione italiana editori giornali. Alla famiglia porgiamo le condoglianze del nostro giornale.

Problemi e prospettive delle donne nella vigilia dell'8 marzo

Perché cala in Italia l'occupazione femminile

La riduzione del numero delle operaie nel triangolo industriale - L'impegno dei comunisti

Fra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 ci si era abituati a pensare che il processo di inserimento delle donne nella produzione dovesse continuare senza scosse notevoli. Con sorpresa, questa ipotesi si è rivelata infondata. Sicché di fronte a questi dati confortanti l'area partecipa all'opinione pubblica aveva invece subito un colpo di scena. Sicché di fronte a questi dati confortanti l'area partecipa all'opinione pubblica aveva invece subito un colpo di scena. Sicché di fronte a questi dati confortanti l'area partecipa all'opinione pubblica aveva invece subito un colpo di scena.

Critiche del PCI alla legge per la piccola e media industria

A Montecitorio è iniziato ieri l'esame del decreto legge già approvato dal Senato, con cui si istituisce un fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere. Nel dibattito che ha visto, assenti tutti gli altri gruppi (eppure si sa che i socialisti hanno avuto il voto), il gruppo comunista ha sollevato la questione della definizione giuridica dell'industria minore, per consentirgli di detrarre il contributo di cui si parla nell'articolo 177000 unità nel 1961, ma già da allora comincia a calare il numero di imprese che rientrano in questa categoria. Il gruppo comunista ha sollevato la questione della definizione giuridica dell'industria minore, per consentirgli di detrarre il contributo di cui si parla nell'articolo 177000 unità nel 1961, ma già da allora comincia a calare il numero di imprese che rientrano in questa categoria.

Aumentano le nascite diminuiscono i matrimoni

Dalla fine dell'anno scorso 52.437.000 abitanti, escludendo in Italia, mentre 51.172.600 abitanti costituivano la popolazione residente. Nell'anno sono stati registrati 1.018.000 nati. Rispetto al '63 i nati sono aumentati del 3,3% e i morti sono diminuiti del 5,0%, con un aumento del 8,6% rispetto all'anno precedente.

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per martedì 9 marzo, alle ore 10,30, nella sua sede a Palazzo Madama.

I senatori comunisti sono convocati giovedì 11 marzo alle ore 9, per l'assemblea del gruppo, che si terrà nella sede di Palazzo Madama.

noi LEGGETE donne

La parabola del centro sinistra

UN DOCUMENTO DELL'INU CONSEGNA TO A MORO

La MICHELANGELO

un gioiello della tecnica

Demolito dagli urbanisti il progetto di legge Mancini

La democraticità del processo di pianificazione gravemente compromessa - Un premio alla rendita - Una legge incapace di incidere in qualche maniera nella struttura della proprietà fondiaria tradizionale - Vanificata la partecipazione degli enti locali alle decisioni nazionali

L'assoluta assenza di ogni serio intento riformatore nel progetto di legge urbanistica governativo (noto come progetto Mancini) è stata denunciata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica...

La partecipazione dei privati alle spese di urbanizzazione è particolarmente importante. Sono le parti del documento che si riferiscono al regime proprietario dei suoli...

L'art. 14 consentono la edificazione da parte dei privati praticamente in tutte le zone della città e nelle diverse condizioni di insediamento.

Accuratamente sostituito il termine cedere con vendere per riconfermare dopo lo esproprio il ristabilimento della completa proprietà dell'immobile.

Il documento costituisce quindi, nel suo insieme una nuova autorevole presa di posizione degli urbanisti italiani che da anni si battono...

«E' inoltre da rilevare che la formulazione stessa dell'articolo sulle espropriazioni (art. 18), è talmente equivoca che, al di là delle stesse intenzioni del legislatore...

Non meno importanti sono le profonde riserve espresse dall'INU agli organi della pianificazione urbanistica previsti dal progetto di legge...

«Queste esenzioni — afferma ancora l'INU — in quanto collegate alla mancanza di piani particolareggiati, costituiscono un formidabile motivo di opposizione ad ogni forma di pianificazione esecutiva con la conseguente paralisi di tutta l'azione urbanistica degli enti locali».

Prosegue la lotta degli studenti spagnoli

ARRESTATO IL PROF. GARCIA CALVO. L'UNURI INVITA GLI STUDENTI A MANIFESTARE. A Madrid e in tutti i centri della Spagna, prosegue la lotta degli studenti...

7 milioni di ore

Per anni la mole della grande nave aveva fatto parte del paesaggio industriale di questa detentrice genovese, sino a scattare oltre i limiti del cantiere, tremila tecnici ed operai hanno trascorso...

Ed è una città modernissima (persino con un canile ad aria condizionata) quella che domenica scorsa ha fatto la sua prima uscita in mare...

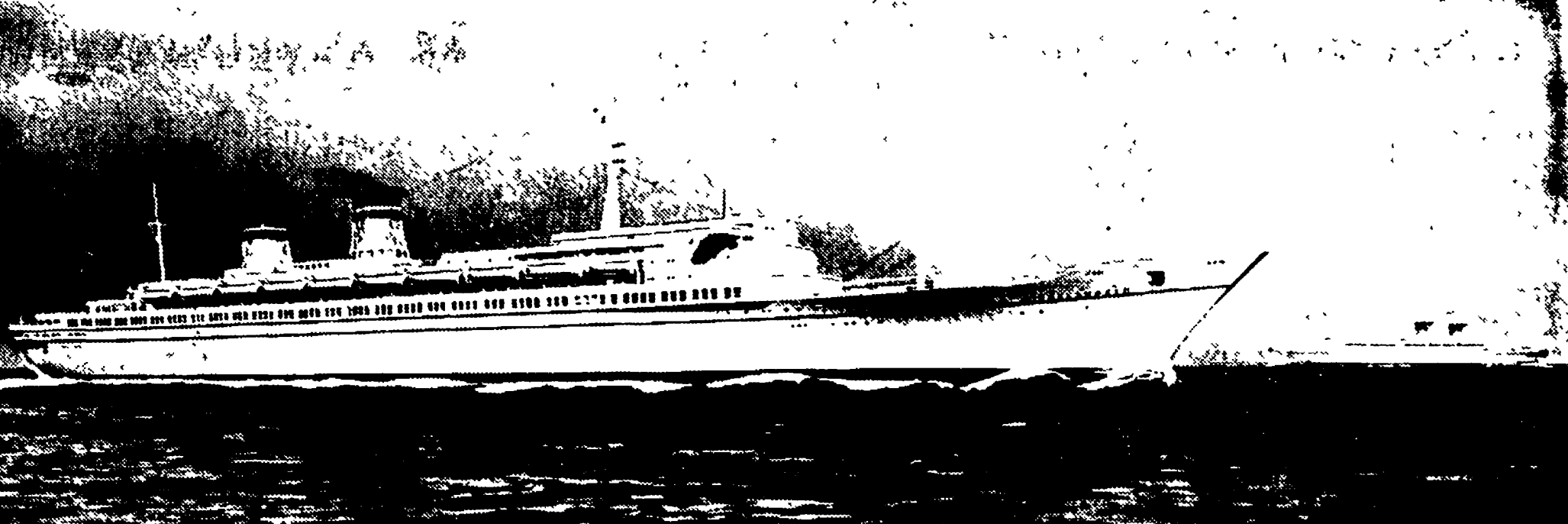
re, ed è entrato in porto per essere sottoposto alle ultime verifiche. Difiliciale avere cifre precise anche perché, per il consuntivo, è necessario attendere il momento del viaggio inaugurale...

CARTA D'IDENTITÀ

La «Michelangelo» è una turbonave di 44.500 tonnellate di stazza, lunga 275 metri, larga 31 ed alta, a livello del suo ponte superiore (ne conta undici dalle stive alla plancia di comando) 21,35 metri.

meccanico, capaci di superare, complessivamente, i 100 mila cavalli, e tre centrali elettriche, in grado di erogare 14 mila kw., la potenza sufficiente ad illuminare una città di 200.000 abitanti.

UNA CITTÀ GALLEGGIANTE CHE COSTA 40 MILIARDI



Ed è una città modernissima (persino con un canile ad aria condizionata) quella che domenica scorsa ha fatto la sua prima uscita in mare e che tra un mese effettuerà il suo viaggio inaugurale - Quanti anni per ammortizzare la spesa? - La situazione dei cantieri

Dalla nostra redazione GENOVA, 5. Oggi più nessuno a Sestri — salvo forse qualche vecchio pensionato — scandisce il tempo, le epoche della vita, sul ritmo dei grandi vari, come avveniva sino ai primi decenni del secolo.

La «Michelangelo» riporta indubbiamente al nostro paese quel primato in ingegneria e allestimento navale che ci era stato tolto, un paio d'anni or sono, col transatlantico francese «France».

7 milioni di ore

Per anni la mole della grande nave aveva fatto parte del paesaggio industriale di questa detentrice genovese, sino a scattare oltre i limiti del cantiere, tremila tecnici ed operai hanno trascorso...

Quant'è costata

Quanto è costata questa meraviglia della tecnica marina? Difficile avere cifre precise anche perché, per il consuntivo, è necessario attendere il momento del viaggio inaugurale...



UNA CITTÀ GALLEGGIANTE CHE COSTA 40 MILIARDI



Ed è una città modernissima (persino con un canile ad aria condizionata) quella che domenica scorsa ha fatto la sua prima uscita in mare e che tra un mese effettuerà il suo viaggio inaugurale - Quanti anni per ammortizzare la spesa? - La situazione dei cantieri

Dalla nostra redazione GENOVA, 5. Oggi più nessuno a Sestri — salvo forse qualche vecchio pensionato — scandisce il tempo, le epoche della vita, sul ritmo dei grandi vari, come avveniva sino ai primi decenni del secolo.

Quant'è costata

Quanto è costata questa meraviglia della tecnica marina? Difficile avere cifre precise anche perché, per il consuntivo, è necessario attendere il momento del viaggio inaugurale...

Paolo Saletti

Grave episodio di disservizio sanitario al S. Giovanni

Muore dissanguata perchè non funziona il pronto intervento

Un'ora dall'«accettazione» alla sala operatoria — Mancavano medici e plasma — Inchiesta della Magistratura per la morte di un bambino: invano il padre aveva chiesto un'autoambulanza



Laura Roncone, la madre del piccolo Antonio, morto senza soccorso. Le sono vicini gli altri due figliolotti

Un operaio di Varese ha vinto

il Concorso del lettore



E' stata consegnata ieri al nostro lettore Giovanni Campo la 500 FIAT vinta la scorsa settimana

Sognava l'auto usata: l'Unità gliela dà nuova

Si chiama Elio Castaldi - Comprava «l'Unità» cinque giorni la settimana perché l'edicola è lontana: ora la distanza non lo preoccupa più

IERI OGGI DOMANI

Cortesie al volante

LIONE - Due utilitarie sono scartate in una scorta nel cuore di Lione...

Arrestato dopo ventisette anni

Condannato a trent'anni di carcere nel 1941, Angelo Musitano - assassino della sorella Rosa - scenderà adesso la sua pena...

Campane antiballo

BONN - Domani tutte le campane di Stäffelstein, nella Franconia, suoneranno a distesa in segno di protesta...

Una donna è morta dissanguata in ospedale. Poche ore prima il bimbo di appena un anno era spirato fra le braccia del padre...

L'episodio, naturalmente, è stato tenuto nascosto il più possibile. E' accaduto il 2 marzo, ma soltanto ieri le prime voci sono filtrate dal S. Giovanni...

Ma non era finita. Mancavano dal reparto ginecologico il medico anestesista, quando un'ora dopo la giovane donna è stata adagiata sul letto operatorio...

Ma questa dell'automobile è proprio una gran consolazione. Che erede stata? Bagna potremo andare a Ferrara...

Elio l'ha saputo poco dopo, in fabbrica. Le hanno chiamato in portineria. Contenti tutti della fortuna che è toccata a «Ciccio»...

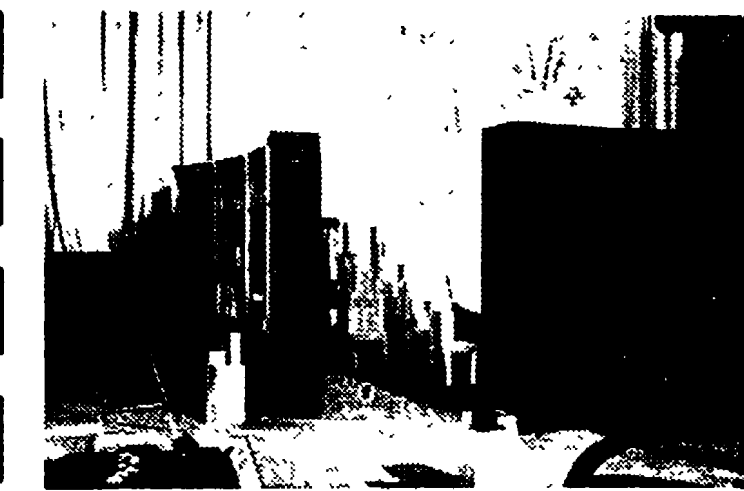
Fernando Strambaci

IL VECCHIO PADRE DI FAROUK ACCUSA LA DONNA

So che Claire minacciò mio figlio di sfregiarlo

A FIRENZE

Diciotto architetti mostrano come arredare la casa



Separazione di ambienti in un unico vano realizzata dall'architetto Zanuso.

Domani si inaugura, a Palazzo Strozzi, la mostra «La casa abitata» che avrà carattere biennale...

Lo stile svedese predomina

A risolvere questo tema sono stati chiamati - attendendosi a un criterio di rotazione per cui sono stati esclusi i partecipanti alla mostra...

Appartamenti che si trasformano

Quello della produzione di un certo mobilio di base a basso costo è il «letto letto» a cui si sono attenuti diversi architetti...

L'architetto Sarrilli, per esempio, ha progettato degli elementi prefabbricati che possono essere sistemati all'interno dei solai a seconda delle necessità...

Carlo Degl'Innocenti

«Caccia alle streghe» a Brescia

Trasferito un insegnante: svelava le atrocità commesse dal nazismo

BRESCIA, 5 - Un grave provvedimento che lede i principi di democrazia e di libertà della nostra scuola è stato preso nell'ambiente scolastico...

IL VECCHIO PADRE DI FAROUK ACCUSA LA DONNA

So che Claire minacciò mio figlio di sfregiarlo

Ha escluso che il giovane avesse intenzione di sposarla - Le strane ricerche di casa della Ghobrial durante la sua permanenza a Roma



Il padre di Farouk Chourbagi, Mohammed, durante l'udienza di ieri.

Mio figlio Farouk non aveva ancora pensato al matrimonio. Era troppo giovane: doveva lavorare, sistemarsi, poi avrebbe trovato anche lui una ragazza...

L'aspetto del patriarca, con passo sicuro nonostante i suoi 70 anni, era quello di Chourbagi, padre del giovane industriale ucciso in via Lazio il 18 gennaio dello scorso anno...

MUHAMMED CHOURBAGI - Conoscevo Youssef Behawi e la moglie fin dall'epoca in cui erano in Egitto. L'uomo forniva colone alle miniere...

PRESIDENTE - Con suo figlio non ne parlò mai? CHOURBAGI - Sì, dopo l'estate del 1963 ne parlai anche con Farouk...

CHOURBAGI - Qualche tempo dopo, mi assicurò che aveva troncato ogni rapporto con la Behawi...

PRESIDENTE - Chiese anche a sua moglie di fare pressioni su Farouk? CHOURBAGI - Sì...

CHOURBAGI - Quando avvenne ciò? PRESIDENTE - Quando avvenne ciò? CHOURBAGI - Quando avvenne ciò?

CHOURBAGI - Ma perché? Mai? PRESIDENTE - Telefonò mai alla Ghobrial? CHOURBAGI - Mai...

CHOURBAGI - L'imputata ha dichiarato che lei le telefonò per pregarla di convincere suo figlio a tornare a Roma dalla Germania...

CHOURBAGI - Non conoscevo neppure il numero del telefono della Behawi. PRESIDENTE - Ha mai sentito parlare di minacce rivolte dall'imputata a suo figlio? CHOURBAGI - Sì...

CHOURBAGI - Sì, ma mio figlio andò in un'altra stanza e parlò in inglese. Non mi preoccupai perché da un momento all'altro fosse una telefonata della Behawi...

CHOURBAGI - Ma, Sarei stato assolutamente contrario. PRESIDENTE - Farouk aveva a Roma attività proprie? CHOURBAGI - Lavorava nella mia azienda...

CHOURBAGI - Non titolatore di una agenzia immobiliare. Nel novembre del '64 una signora straniera mi telefonò, in riferimento a un'inserzione che avevo fatto pubblicare su un giornale...

SAVO RASKOVITCH - Prima di rivolgermi a mio fratello la signora Behawi, insieme col marito, mi aveva chiesto se avevo un appartamento da vendere...

CHOURBAGI - Quando avvenne ciò? PRESIDENTE - Quando avvenne ciò? CHOURBAGI - Quando avvenne ciò?

CHOURBAGI - Ma perché? Mai? PRESIDENTE - Telefonò mai alla Ghobrial? CHOURBAGI - Mai...

CHOURBAGI - L'imputata ha dichiarato che lei le telefonò per pregarla di convincere suo figlio a tornare a Roma dalla Germania...

CHOURBAGI - Sì, dopo l'estate del 1963 ne parlai anche con Farouk...

CHOURBAGI - Quando avvenne ciò? PRESIDENTE - Quando avvenne ciò? CHOURBAGI - Quando avvenne ciò?

CHOURBAGI - Ma perché? Mai? PRESIDENTE - Telefonò mai alla Ghobrial? CHOURBAGI - Mai...

CHOURBAGI - L'imputata ha dichiarato che lei le telefonò per pregarla di convincere suo figlio a tornare a Roma dalla Germania...

CHOURBAGI - Sì, dopo l'estate del 1963 ne parlai anche con Farouk...

CHOURBAGI - Quando avvenne ciò? PRESIDENTE - Quando avvenne ciò? CHOURBAGI - Quando avvenne ciò?

Dal ministro Mancini

Sospeso il taglio degli alberi sulle strade

La sospensione di ogni taglio di alberi lungo le strade statali e non statali è stata disposta dal ministro dei lavori pubblici...

In America

Condannata la Ford per incidente stradale

Un tribunale americano ha condannato la casa automobilistica Ford - ad un forte risarcimento per infertilità totale ad una ragazza infortunata in un incidente stradale...

Andrea Barberi

la nuova generazione

A CURA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

Il centro sinistra non è inevitabile

«L'ora è grave». Così dice l'Osservatore Romano, presentando l'immagine di un'Italia travolta da una ondata di lacerazioni o di crepe. I cattolici sono divisi. Pio XII viene impunitamente ingiuriato, e continua l'insidia unitaria dei comunisti. A Padova, la Fgci lancia un invito ai cattolici per una azione da condurre in comune contro le risorgenti tentazioni autoritarie, e questo proprio mentre è minacciata la libertà di coscienza, ed è sacro il prestigio delle stesse istituzioni religiose.

Sembra quasi incredibile che venga agitato lo spauracchio del comunismo, ateo e totalitario, proprio mentre sta andando in porto quella operazione conservatrice e integralista che passa sotto il nome di «rimpasto».

Ma non è un assurdo. Bisogna far credere che è l'ora della chiarezza e delle decisioni, proprio perché sia possibile evitare la chiarezza, bisogna decretare che la libertà è in pericolo per poterla ancora una volta soffocare.

È questa la vecchia logica della conservazione sociale: la democrazia è in pericolo, e allora costruiamo un governo forte; le masse vogliono il socialismo, e allora stronchiamo con la forza ogni germe di rinnovamento sociale; il prestigio della Chiesa cade dalle forze autoritarie è scosso, e allora affermiamo sopra ogni cosa i valori dell'ordine e della gerarchia.

La Chiesa da una parte, e dall'altra le forze politiche governative: è una stessa battaglia che si conduce su due fronti, una battaglia ideologica che serve a mascherare, come sempre, una battaglia politica.

«Bisogna difendere la Chiesa»: ciò significa, in termini politici, che bisogna farla finita col movimento operaio, che bisogna piegare una volta per sempre le forze del rinnovamento. Ecco allora l'esigenza del «rimpasto», del «rinvigoriscente»: rinvigorisce le tendenze autoritarie e rimpastate e cioè intacca la democrazia, rafforza la destra per attuare il centro-sinistra.

Riccardo Terzi

Riprende con vigore

la lotta

al franchismo

Tutti con la Spagna per difendere la libertà

La Spagna è di nuovo in lotta. In realtà mai si è interrotto, in questi ultimi anni, il cammino del suo popolo contro l'oppressione franchista, per la libertà e la democrazia. Ma oggi, con un vigore sorprendente, gli studenti, e con essi la parte migliore del popolo, gli operai, gli intellettuali, sono stati capaci di dare battaglia a fondo al governo del dittatore Franco, sono scesi in piazza, scioperi, si sono scontrati a migliaia, in ogni città, con la polizia del regime, hanno subito violenza e hanno reagito tenacemente. Si va verso una mobilitazione generale di tutte le forze antifranchiste: con chiarezza di idee e con la ferma volontà di non desistere. L'obiettivo è la sconfitta definitiva del regime e dell'ideologia che lo sorregge.

Oggi, più che mai gli stu-

di, il popolo spagnolo hanno bisogno della solidarietà internazionale, attiva e concreta. L'appello che gli universitari democratici spagnoli hanno rivolto alla gioventù italiana deve essere prontamente accolto. La loro unità nella lotta e la nostra sostanziale solidarietà, che si esplichino in manifestazioni, in aiuti con-

creti, in un rinnovato slancio della campagna antifascista, possono determinare un radicale mutamento dei rapporti di forza in Spagna, tra forze reazionarie e forze democratiche. Gli interessi di quel popolo, oggi come sempre, sono gli interessi del nostro popolo, la lotta di quel popolo è la nostra lotta.

METTO LA MANO SOPRA LA SPAGNA NELL'AGOSTO DEL 1960

Pongo la mano sobre España,

y quema.

Pongo la mano sobre España,

y tiembla.

España tiembla en fiebre de esperanza

Jesús López Pacheco

(agosto 1960)

Metto la mano sulla Spagna, / e brucia, / Metto la mano sulla Spagna, / e trema / La Spagna trema d'una febbre di speranza.



Un momento della manifestazione unitaria antifranchista svoltasi giovedì a Roma.

PER L'8° CONGRESSO DELL'UECF

Messaggio della FGCI

agli studenti

comunisti francesi

La situazione politica internazionale è caratterizzata oggi da una obiettiva acuitazione dei rapporti tra forze della pace e della democrazia e forze della guerra e dell'oppressione. Ciò che è avvenuto recentemente nel Congo e, soprattutto, ciò che sta avvenendo proprio in questi giorni nel Sud est asiatico, testimoniano largamente di questa pericolosa realtà. Le azioni di guerra contro i partigiani e le popolazioni del Viet Nam del sud e contro la Repubblica democratica del Viet Nam del Nord, mostrano ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il carattere di violenza e di bestiale oppressione proprio dell'imperialismo americano. Contro la volontà di un intero popolo, che chiede libertà e indipendenza, che lotta contro la tirannia di dittature sanguinarie, i democratici americani si sentono in diritto di percuotere un popolo con i bombardamenti, la distruzione, la morte. Questa è la logica disumana dell'imperialismo. Questa è la logica delle forze borghesi e capitaliste: nel Viet Nam come nel Congo, in Spagna come con i negri. Ma se da un lato le forze dell'imperialismo e dell'oppressione sistematica intensificano la loro offensiva, dall'altro lato i popoli, i lavoratori, la gioventù, talvolta sul piano della lotta democratica, talvolta con la lotta armata, contrappongono tenacemente e con sempre maggiore consapevolezza e fiducia la loro volontà liberatrice, la ferma intenzione di rompere e sconfiggere tutte le barriere della violenza, dello sfruttamento e del privilegio.

In questo senso gli obiettivi e gli interessi di un popolo che lotta per la libertà e la democrazia, si identificano con gli interessi di tutta l'umanità progressista, di tutti i lavoratori che lottano contro lo sfruttamento e per una società nuova, si identificano con i nostri interessi. Per questo noi affermiamo che oggi, più che nel passato, attorno alle grandi questioni della pace, dell'internazionalismo, della democrazia e del socialismo è possibile e necessario raggiungere un comune terreno di azione e di lotta, è possibile trovare e consolidare quella unità nella diversità di tutte le forze che si richiamano alla democrazia e al socialismo. Nello stesso tempo, proprio nel rispetto di queste convinzioni, noi riteniamo che la diversità di problemi e di compiti che la rivoluzione socialista deve risolvere nei paesi ad alto sviluppo capitalistico, è il presupposto generale su cui si fonda la ricerca di una strategia originale di conquista del potere da parte delle classi lavoratrici in Italia e in Europa. Per affrontare i problemi dell'unità della classe operaia, della costituzione di un blocco di alleanze, della conquista e della gestione del potere, è necessario cogliere le caratteristiche originali che assume la lotta per il socialismo nei paesi in cui la dittatura di classe della borghesia è consolidata da anni e il processo rivoluzionario non inizia come rivoluzione democratico-borghese o anticoloniale, ma si scontra direttamente contro la struttura economica e il potere politico di una società capitalistica avanzata.

Nell'Occidente europeo — scriveva il compagno Togliatti nel suo memoriale, e oggi questa analisi ci sembra ancora estremamente valida — la situazione è molto differenziata, ma prevale, come elemento comune, un processo di ulteriore concentrazione monopolistica, di cui il Mee e il luogo e lo strumento. Diventano in questo modo più forti le basi oggettive di una politica reazionaria, che tende a liquidare o limitare le libertà democratiche, a creare regimi autoritari, a impedire ogni avanzata della classe

operaia e ridurre sensibilmente il suo livello di esistenza. Da ciò discende la necessità imprescindibile della unità della classe operaia che contrapponga all'autoritarismo e ad ogni politica reazionaria, una alternativa fatta di nuove e più avanzate forme di democrazia ad ogni livello della società, di una programmazione economica democratica che collochi la classe operaia in posizione di potere e di direzione reale.

Su questo piano la nostra organizzazione, nel momento stesso in cui si impegna nella azione e nella lotta di ogni giorno, sviluppa ampiamente il dibattito tra i giovani, tra le diverse forze politiche che sono disposte ad affrontare queste questioni di fondo. Noi siamo convinti che solo sviluppando contemporaneamente un'azione di lotta, di mobilitazione e un profondo dibattito tra le masse lavoratrici, intellettuali e studentesche, è possibile cogliere i termini reali dell'alternativa di classe che sta di fronte al movimento operaio e alle forze democratiche nel loro insieme. Proprio in queste settimane, in questi giorni, nel nostro paese, le masse lavoratrici, gli operai, gli studenti, stanno conducendo forti lotte contro la disoccupazione, contro lo sfruttamento, contro l'autoritarismo del governo di centro sinistra, per un rinnovamento strutturale della scuola italiana, ancor oggi sotto il peso delle forze conservatrici e reazionarie. L'Università in particolare è investita oggi da un attacco delle forze conservatrici che vorrebbero vedere tutta la scuola sempre più subordinata al capitalismo e alle sue esigenze di sviluppo. Su questo piano e più in generale di fronte a tutti i problemi che investono il mondo della cultura, vale ancora l'indicazione che Togliatti ci ha lasciato nel memoriale quando afferma che dobbiamo diventare noi i campioni della libertà della vita intellettuale, della libera creazione artistica e del progresso scientifico contro la tendenza del capitalismo che vuole invece distruggere la libertà della vita intellettuale.

In tutte queste battaglie la gioventù comunista, sotto la guida del Pci e della nostra Organizzazione, e al fianco di tutti i giovani democratici e antifascisti, si pone alla testa di ogni azione, di ogni lotta. Con profondo e sincero spirito unitario i nostri giovani, animati dagli ideali vivi della Resistenza (di cui si celebra quest'anno, nel nostro paese, il ventennale della Liberazione vittoriosa), sono impegnati nelle fabbriche, nelle scuole, nelle università, in ogni luogo di lavoro e di studio, per mobilitare alla lotta nuove migliaia di giovani, per conquistarli agli ideali della democrazia e del socialismo.

Mossi da questa ferma volontà di andare avanti, di raggiungere nuovi obiettivi sulla strada del rinnovamento democratico e socialista della società italiana, noi ci sentiamo profondamente e sinceramente vicini e solidali con le lotte che voi conducete in Francia, all'interno dell'Università e per la soluzione dei problemi generali del vostro paese. Anzi, noi traiamo continuo insegnamento dalla lotta che il popolo e la gioventù francese ha condotto e conduce contro l'autoritarismo, il fascismo, per la pace, per l'unità di tutte le forze democratiche che si richiamano al socialismo. E' con la certezza che sarete con sempre più forza andare avanti nella strada della lotta per il socialismo, che salutiamo calorosamente il vostro VIII Congresso e vi auguriamo un proficuo lavoro e nuovi successi.

IL COMITATO CENTRALE DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

Roma, 3 marzo 1965

Uno studio dell'Ufficio europeo della gioventù

AL SERVIZIO DEL SISTEMA L'INCHIESTA SUI GIOVANI

Una recente inchiesta, condotta dall'Ufficio europeo della gioventù, sugli aspetti della vita e dei problemi che sono oggi di fronte alle nuove generazioni ci offre l'occasione per presentare, pur se a grandi linee, un panorama della situazione in cui si trovano i giovani dei paesi europei. L'inchiesta non ha tenuto conto dei paesi socialisti e va, quindi, presa come un primo — pur se limitato — contributo alla conoscenza della realtà europea.

Il primo punto è dedicato ad alcune considerazioni che scaturiscono da un esame di dati demografici. I giovani europei, dai 15 ai 19 anni erano, nel 1960, circa 32 milioni e si prevede che il numero salirà a 35 milioni nel 1970. Si tratta di un aumento «previsto», ma che risponde alla realtà poiché già nel corso di questo anno il numero dei giovani si avvicina ai 34 milioni.

Da una prima analisi risulta che è in atto la tendenza, che si riscontra in ogni nazione, da parte dei giovani a concentrarsi soprattutto in quelle zone che presentano maggiori garanzie sia sotto il profilo economico che sotto quello collegato ai problemi dell'istruzione.

In Francia, ad esempio si ha un concentramento maggiore a nord della linea Besançon-Caen e, in Grecia nella regione di Atene. In Italia, il grado particolare di industrializzazione del nord ha lavorato, specie in questi ultimi anni il processo di immigrazione di ingenti masse di manodopera giovanile proveniente dalle terre del sud.

L'inchiesta poi esamina la posizione dei giovani dinanzi ai grandi problemi della pace e della guerra dimostrando

però un grave limite, quello cioè di non aver approfondito nei quasi termini il rapporto esistente tra la società borghese e le aspirazioni, le tendenze delle generazioni europee del dopoguerra. In particolare poi per i paesi che hanno visto la restaurazione capitalistica e lo strapotere dei monopoli.

Il giovane europeo di 16-19 anni, stando ai risultati dell'inchiesta, impara a conoscere il mondo attraverso la mediazione dei partiti, di cui respinge, raramente, i pregiudizi di partito, di classe o di razza. E' un punto, questo, che facilmente si presta ad una critica severa e motivata. E' vero, infatti, che migliaia e migliaia sono i giovani che si sono formati in una loro coscienza politica al di fuori degli indirizzi familiari: è il caso dell'Italia dove una generazione intera; quella del dopoguerra, ha scelto di sua spontanea volontà, la strada da percorrere senza badare ai pregiudizi, senza tener conto della politica della guerra fredda. Più giusto sarebbe stato parlare, a nostro parere, di influenza della società nelle scelte, negli orientamenti.

Altro dato interessante è quello che si riferisce al «disaccordo con i genitori». Vengono citati alcuni argomenti che suggerirebbero la rottura: contatti sociali, impiego del tempo libero, lavoro, amicizie, matrimonio, politica, religione.

Per quanto riguarda poi il modo di portare avanti le discussioni si ritiene che i giovani europei cercano di evitare i dibattiti inutili, i discorsi puramente accademici. In questo quadro si colloca però un certo disorientamento esistente nelle masse giovanili, disorientamento e sfiducia in

certe istituzioni democratico-borghesi. La scuola e le organizzazioni giovanili non sono in grado di sopportare alla crisi.

Il grosso nodo che riguarda tutte le categorie di giovani, che si presenta in tutti i paesi è quello della ferma militare. I giovani non sono favorevoli alla ferma. Nei paesi della Comunità Europea Economica si vede l'esercito come uno «strumento» necessario al prestigio del paese, ma nello stesso tempo se ne indica chiaramente il lato negativo e cioè una fonte di spese inutili.

Il risultato interessante, quindi, è che i giovani dell'Europa occidentale riconoscono apertamente che occorre superare vecchi metodi legati alla disciplina militare, alla esaltazione pura e semplice della «ferma».

A 22-24 anni è il momento delle scelte di carattere familiare, professionale e sociale. In una società basata sullo sfruttamento è difficile per il giovane inserirsi, trovare una collocazione rispondente alle sue necessità; il più delle volte si rimane schiavi del sistema, si devono accettare i soprusi e le scelte della classe padronale. Tra i 22 e i 26 anni il 30% dei giovani si sposa.

Cosa cercano nel matrimonio i giovani europei? L'inchiesta a tal proposito non ci fornisce seri elementi di valutazione ma si limita ad una registrazione di dati. Nel 30-40% dei casi le nuove generazioni cercano in primo luogo la possibilità di condurre i propri sentimenti o (al 15%) di assistere, con ogni mezzo, a una determinata posizione materiale.

Dalla rilevazione statistica emerge inoltre che il problema della direzione della vita co-

niugale, in un certo senso, non è ben precisato, un terzo degli interpellati ritiene che l'uomo debba avere la supremazia. A parte, comunque, l'uso di una terminologia superata (si parli ancora di direzione della vita coniugale) il matrimonio rimane come un punto nevralgico per la gioventù, un punto sul quale non si sa dare una risposta poiché molti sono i pregiudizi, le remore, le costrizioni della società.

Per «avere famiglia» — sostengono molti giovani — occorre prima risolvere il problema del lavoro.

La grave situazione economica pre-matrimoniale, quindi, in Europa, pone i giovani di fronte a seri problemi; la mancanza di una prospettiva costituisce un freno costante allo sviluppo della personalità e reprime, il più delle volte, quanto di meglio vi è nelle nuove generazioni.

Per ciò che concerne il campo del lavoro va rilevato che alcuni (40%) cercano una occupazione che sia maggiormente rispondente alle proprie attitudini, mentre altri (25%) si dedicano alla esclusiva ricerca di un impiego ben remunerato.

Significativa poi la parte dell'inchiesta che è dedicata al rapporto esistente tra giovani e politica. E' noto che in Europa, nei paesi della Comunità Europea Economica, dove cioè l'inchiesta si è svolta, esiste una notevole politicizzazione delle masse giovanili; in Francia, in Italia, nella RFT le lotte degli studenti, gli scioperi degli operai, le agitazioni del mondo della cultura, le manifestazioni e l'ondata di proteste contro il fascismo e il nazismo di vecchio e nuovo stampo, non sono che validi

esempi. Ma per l'Ufficio europeo della gioventù la lettura dei dati ha fornito altri risultati. I giovani europei sono «moderati» nei confronti dei problemi politici. In particolare — si sottolinea — gli agricoltori e gli operai mostrano una completa indifferenza anche se solo un 33% si interessa ad attività sindacali, e un 20% poi diviene il nucleo attivo.

Evidentemente si nota qui l'estrema forzatura di tutto il discorso: si cerca cioè di dimostrare che i giovani europei non accettano di discutere i problemi politici e, di conseguenza, di non occuparsi delle questioni sindacali. E' una affermazione che si smentisce da sola nella verifica quotidiana della realtà che vede i giovani contadini, operai e studenti sempre più impegnati nella lotta contro il grande capitale, contro le classi padronali.

Un giudizio complessivo sull'inchiesta, a nostro parere non può essere formulato anche perché non siamo a conoscenza del metodo seguito, degli ambienti che sono stati interpellati per la rilevazione di dati. Ci sembra, comunque, che tutta l'inchiesta sia tesa a dimostrare che i «giovani europei» sono «inseriti nel sistema» e che, pur avendo dei problemi cercano di risolverli isolatamente senza adottare forme di lotta.

E' una posizione di comodo che, come abbiamo detto, viene smentita ogni giorno, finché in Europa le generazioni del dopoguerra, sono seriamente impegnate per trasformare la società. Questo è l'unico insegnamento che ci viene dalla realtà giovanile italiana ed europea.

Carlo Benedetti

Le nuove generazioni del dopoguerra



Sciopero: la polizia presidia la fabbrica

Il nostro inviato tra la gioventù operaia milanese - Vecchi e giovani operai di fronte al lavoro - Troppi capi nella fabbrica - L'indifferenza della ragazza lavoratrice - Incontro con i giovani della Dell'Acqua

Due generazioni di fronte alla Resistenza

La pubblicazione dell'articolo di Occhetto e della tavola rotonda con il compagno Amendola tra le diverse generazioni sulle questioni della Resistenza organizzata dal nostro settimanale la settimana scorsa, ha suscitato notevole e legittimo interesse. Intendiamo perciò, da questo numero, aprire un dibattito su questi problemi, pubblicando lettere pervenute in numero notevole, e contributi di uomini, delle diverse generazioni, che hanno vissuto da vicino e come protagonisti la Resistenza.

Ho seguito con attenzione e con vero interesse prima gli articoli e poi la tavola rotonda che il vostro giornale ha pubblicato sulle questioni della Resistenza. Di particolare importanza a me sembra l'aver fatto accendere l'attenzione dei giovani oggi, assommo di fronte alla Resistenza intesa come fatto nazionale e in particolare per il significato che 20-30 anni fa aveva per i giovani di allora e il significato che essa ha nel giovane ventennio del Calamandrei, nel suo intervento nella tavola rotonda, parla di limite celebrativo da cui l'antifascismo è minacciato, oggi. In questo senso sostiene, giustamente, che la ripetizione della difesa di un « mito » comune, una comune antifascista allora acquisito, non deve prevalere sull'impegno per far vivere l'antifascismo come ricerca e come azione tesa ad un « massimo » denominatore comune di rinnovamento oggi. Pur avendo esposto, nella sostanza, questo discorso, non mi è però altrettanto chiaro il modo come impedire, all'atto pratico, che questo pericolo si concretizzi definitivamente. Cioè, in parole povere, di fronte all'atteggiamento dei giovani, che si accosta alle questioni della Resistenza, dell'antifascismo, è condizionato da tutto ciò che di puramente celebrativo e a volte di retorico si fa, in che misura invece è influenzato da un discorso che non sia soltanto rievocativo, ma che gli ri-propone, oggi, per i suoi stessi problemi ideali e di vita. I motivi che diedero vita alla Resistenza, alla guerra di liberazione, quei motivi che oggi si vorrebbe capire per superare per noi non riscontrabili nella situazione attuale del nostro paese? In questo senso lo penso che ai giovani non sia stato dato molto ancora di capire chiaramente. E mi riferisco non ad un giovane qualsiasi, ma a quei giovani, normalmente iscritti o vicini a partiti od organizzazioni di sinistra, che pure non credo che abbiano molte idee chiare al riguardo. Non so se è possibile rispondere a questa lettera, ma la mia impressione delle cose che dico, comunque mi pare che su tali questioni il vostro giornale possa ritornare per approfondire il discorso e portare quindi un aiuto a tutti noi.

Roma, 1. marzo 1965.

M. Z. - Parma

La fabbrica inospitale

Nostro servizio

MILANO, marzo

Questa terza puntata della nostra inchiesta sul mondo giovanile è dedicata alle esperienze di fabbrica. Abbiamo scelto Milano, una realtà eterogenea e immensa, con problemi estremamente articolati: basti pensare alla differente formazione di un giovane operaio nato e cresciuto a Milano, di un giovane immigrato meridionale, o anche soltanto bergamasco. Ho potuto parlare con molti operai, in età diversa, milanesi e immigrati, uomini e donne. In mezzo alla congerie di elementi raccolti, per lo più soltanto a livello intuitivo, mi riesce difficile trovare un filo conduttore. Intanto, una prima impressione. Gli operai anziani amano la fabbrica e il lavoro molto più dei giovani. Al momento della loro assunzione in fabbrica, la produzione ancora non era completamente meccanizzata, o addirittura automatizzata, come adesso. Un operaio partecipava all'intero ciclo produttivo, vedeva concretamente lo scopo del suo lavoro — inizio e fine —, aveva modo di mostrare la propria intelligenza, esaltare l'inventiva. Il lavoro era un mezzo d'espressione, anche se imperfetto e inadeguato, della propria energia creativa, e perciò poteva essere amato come una parte di noi stessi.

Un vecchio operaio, un torinese, racconta: « Quando sono entrato in officina ho avuto una gran paura di tutto quello che avrei dovuto imparare. Non avevo che tredici anni. Dopo un po' mi misero accanto ad un operaio più esperto. Guardavo le sue mani che manovravano il tornio, la precisione, la rapidità dei movimenti. Restavo affascinato. Il pezzo lentamente prendeva corpo. La prima volta che riuscì a completare da solo lo snodo di una pompa, mi sentii felice. Oggi non occorre più abilità, se non in alcune mansioni straordinarie. Per il resto, tutto è diventato automatico. Il nuovo assunto si trova spesso costretto ad apprendere meccanicamente un gesto di una serie di gesti. Perfino il tempo di esecuzione non dipende dalla sua volontà, ma dall'intero complesso. Le sue capacità individuali, la sua intelligenza, la creatività, non contano. Di qui l'umiliazione di sentirsi incatenato a qualcosa che gli è totalmente estraneo. A questo si aggiungono altre difficoltà: « Troppi capi, capi reparto, capi officina, capi squadra... »

Solidali nella lotta contro il padrone

Un immigrato mi ha raccontato di aver avuto agli inizi una gran paura dei cicchetti, e dei guardiani fermi ai cancelli « guardanti spaventosamente », presenza minacciosa del padrone, gente che sta dall'altra parte. A volte per i nuovi assunti questo clima inspiegabilmente ostile, questo senso di umiliazione, di estraneità, di estraneità nel mondo di lavoro, finisce per prevalere. Cominciano a ripetersi le ripetizioni impieghi diversi, sentendosi sempre più sbalestrati, incapaci in senso più ampio. Le umiliazioni si accumulano.

Per questo insieme di ragioni il giovane è portato a considerare il lavoro come una maledizione, da cui occorre evadere appena possibile. E davvero è una maledizione, un'attività che assorbe l'intera giornata, e sulla quale non si può nulla, che dà la misura della propria impotenza, un'attività le cui leggi sono imposte dall'esterno. Evidente. Ma anche le evasioni, quelle più attraenti, hanno un prezzo elevato, e il danno diventa un vincolo che aggancia nuovamente al lavoro.

Se una solidarietà con gli altri operai è possibile, è soprattutto sul piano politico, della lotta contro il padrone, della lotta sindacale. Non si vuole molto tempo per scoprire che l'unica alternativa possibile è la lotta di classe. Il giovane si accorge che la decisione di chi vi vede una grande speranza è un dato che accomuna tutti i lavoratori: socialisti e cattolici, i laici, i dubbiosi, gli apertisti. In questa fase alcuni aderiscono al partito comunista, in quanto sembra loro la strada più coerente di perseguire il riscatto operaio.

Altri hanno paura del comunismo, paura dei sacrifici sopportati dalle popolazioni dell'Urss e di altri paesi socialisti, paura di certi estremismi. Non sempre riesce facile spiegare il perché di quelle esitazioni, o le ragioni del dissenso tra comunista e socialdemocratico. Al livello della lotta sindacale, l'unità si ricostruisce però ogni volta. E i giovani sono in prima linea.

Nei reparti il clima in certe occasioni diventa rovente. La mano del padrone si fa sentire pesante mentre gli stessi operai più anziani mettono in guardia dai rumori dalle spie, dai quattrini che vanno a riferire ogni frase al capo reparto. Un incarico diverso sembra invece quello delle ragazze. Un giovane si sente legato al lavoro da un debito ineluttabile. Sa che la fabbrica deve sopravvivere, la vita la ragazza al contrario vive il lavoro come una tale transitorietà non prova per esso alcun interesse.

Su ciò intervengono l'educazione, che porta a considerare la donna come debba prevalentemente alla casa. Finché è ancora in età molto giovane, se an-

È comprensibile che a vent'anni dalla vittoria insurrezionale nazionale d'aprile contro i fascisti e tedeschi un giovane che abbia oggi, diciamo, 16 o 20 anni, possa sentirsi sollecitato a prendere parte attiva alla « celebrazione » di quello storico avvenimento. Ma se si ripete in esso alcuni di retorico, insomma di vecchio e di inutile? Sì. È comprensibile, almeno nella misura in cui non si tratta di partecipare a quelle celebrazioni, ma addirittura a beneficiare di esse, sono personalità e forze politiche che si sono costituite in una vittoria popolare sul fascismo costituitosi, per i loro atteggiamenti attuali, una completa e totale contraddizione. Questa è la situazione soprattutto di Abbiategrasso a Legnano, sono avvenuti altri fatti che per noi sembrano estremamente indicativi. Nei giorni dell'occupazione è maturato un antagonismo fra giovani e anziani operai. In cui i radicali sono di cercare in stati d'animo preesistenti.

Contrasti nel Comitato d'agitazione. C'è come una mancanza di fiducia reciproca, che rende difficili i rapporti. L'occupazione è diretta da un comitato d'agitazione, formato da un gruppo di giovani, composto dal Comitato Interne Integrato con altri elementi. Questo Comitato amministrativo, l'occupazione è diretta da un gruppo di giovani, formato da un gruppo di giovani, composto dal Comitato Interne Integrato con altri elementi. Questo Comitato amministrativo, l'occupazione è diretta da un gruppo di giovani, formato da un gruppo di giovani, composto dal Comitato Interne Integrato con altri elementi.

Una visione della Resistenza che prescinde dal suo carattere unitario di rivoluzione democratica nazionale e antifascista e che la propone unicamente come tentativo fallito di rivoluzione socialista. « La Resistenza », consiglia chi si può e si deve fare perché sia costituito un « ordine nuovo ».

Antonello Trombadori

I movimenti studenteschi d'Europa. Azione comune per il pre-salario

È il primo sciopero europeo - Mettere il giovane in condizione di studiare senza problemi di carattere economico. Potenziare il sistema delle borse di studio.

PARIGI, marzo. Gli studenti di cinque paesi della Comunità europea hanno deciso di iniziare il primo sciopero « europeo » per ottenere più adeguati pre-salari.

È questa la conclusione a cui sono giunti come più è stato riportato da l'Unità nei giorni scorsi i rappresentanti dei cinque movimenti studenteschi nazionali di Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo dopo una serie di riunioni, tenute e concluse a fine febbraio nella capitale francese. Gli studenti della Repubblica Federale Tedesca per ora non hanno aderito all'iniziativa, ma si dà per certo che si uniranno al più presto ai colleghi di tutta Europa.

L'ammontare medio dei pre-salari è irrisorio, questo sostengono le varie organizzazioni. Se poi si fa un paragone con le necessità della vita e si aggiunge che il sistema di assegnazione e di distribuzione in tutti i paesi, denuncia numerose carenze sul piano organizzativo si ha un quadro completo dei motivi che hanno giustificato l'adozione della decisione di sciopero contemporaneamente in cinque paesi.

Da questa settimana il compagno Carlo Benedetti, da diversi anni redattore di Nuova Generazione, ha l'incarico di amministratore delegato con particolari capacità e impegno. Nei prossimi giorni della sua attività giornalistica presso un nuovo settore di lavoro dell'Unità, la redazione e la Segreteria della Fagl'Internazionale gli augurano buon lavoro.

I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA

- A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000
partenza 16 aprile
itinerario: Venezia - Vienna - Praga e rit.
trasporto in treno
A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500
partenza 15 aprile
itinerario: Torino - Parigi - Torino
trasporto in treno
A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000
per l'incontro di calcio POLONIA-ITALIA
partenza 16 aprile
itinerario: Venezia - Praga - Varsavia e rit.
trasporto in treno
CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. L. 51.500
partenza 15 aprile
trasporto in nave
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CENTRO GIOVANE SCAMBI Turisti e Culturati
Via IV Novembre 214 - Tel. 629.891 - 687.737 - Roma
(Assistenza tecnica Italturist) (Aut. Min. 10.402/63/141)

Il film di Pasolini nella capitale francese

Caos critico a Parigi per il «Vangelo»

«Una città che mi è ostile», dice il regista Due progetti di prossima realizzazione

Dal nostro inviato PARIGI. «Strana città» ha detto Pasolini, lasciando Parigi, dopo trentasei ore di soggiorno...

Intervista accordata al Nouvel Observateur... «Il film è fatto di una grande e severa prosa»...

Dal 13 marzo il Festival della prosa di Bologna

Il XV Festival nazionale della prosa si svolgerà al Teatro comunale di Bologna dal 13 marzo al 28 aprile...

SUCCESSO DELL'OPERA DI PROKOFIEV IN SCENA AL SAN CARLO

In «Semion Kotko» il presaggio di una tragedia



Imperniata sull'invasione tedesca del '14-'18 venne presentata a Mosca nel 1940 - L'altissimo livello dell'esecuzione del Teatro Nazionale di Sofia

Dalla nostra redazione NAPOLI. E' andato questa sera in scena al San Carlo, e per la prima volta in Italia, Semion Kotko...

Ungari sono adunati intorno ai loro compagni uccisi. L'episodio morale è potentissimo, certamente uno dei più intensi di Prokofiev...

Quasi alla chetichella, Peter Sellers e la giovanissima moglie Britt Ekland sono arrivati a Roma...

Ritorna «L'isola delle capre»

Strano incontro fra Modugno e Ugo Betti

Ritorno di Domenico Modugno al teatro. Dopo la ormai lontana prova nella Rosa di Venezia...

Il trionfo di Kotko sembra dato per scontato. Prokofiev partigiani vengono catturati: incalzati dai rivoluzionari, vittoriosi su tutto il fronte...

«L'isola delle capre, in meno specifico, aggiunge poco o niente alla fama di Betti»...

«L'isola delle capre, in meno specifico, aggiunge poco o niente alla fama di Betti»...

«L'isola delle capre, in meno specifico, aggiunge poco o niente alla fama di Betti»...

RAI U contro programmi canale

Un bel racconto E' avvenuto ieri sera sul primo canale, in apertura di serata, un fatto piuttosto singolare...

Table with TV program listings including Telescuola, Giro della Sardegna, La TV dei ragazzi, Corso, Telegiornale, Sette giorni, Rubrica, Telegiornale sport, Cronache del lavoro, Telegiornale, Studio uno, Cronache del XX secolo, Telegiornale della notte, Concerto, Vecchia America, USA: Colorado.

TV - secondo

Table with TV program listings including Concerto, Vecchia America, USA: Colorado.

Radio - nazionale

Table with Radio National program listings including Giornale radio, Corriere del disco, Musica, Concerto, Fantasia e orchestra, Adele, cameriera fedele, Le nuove canzoni Italiane, Il mondo di lei, Buonomore in musica, Il Jolly, Orchestra alla sbarra, Concerto di ogni sera, Voci alla ribalta.

Radio - secondo

Table with Radio Secondo program listings including Giornale radio, Momento musicale, Recensione in microscopio, Giro ciclistico della Sardegna, Melodie e ritmi, Concerto per fantasia e orchestra, Adele, cameriera fedele, Le nuove canzoni Italiane, Il mondo di lei, Buonomore in musica, Il Jolly, Orchestra alla sbarra, Concerto di ogni sera, Voci alla ribalta.

Radio - terzo

Table with Radio Terzo program listings including Giornale radio, Momento musicale, Recensione in microscopio, Giro ciclistico della Sardegna, Melodie e ritmi, Concerto per fantasia e orchestra, Adele, cameriera fedele, Le nuove canzoni Italiane, Il mondo di lei, Buonomore in musica, Il Jolly, Orchestra alla sbarra, Concerto di ogni sera, Voci alla ribalta.

le prime

Musica Rudolf Serkin a Santa Cecilia

Un viaggio nell'ottocento pianistico, con la sala della Accademia. In programma: «Sonata» opera 14 di Schumann...

Cinema vice

«L'isola delle capre, in meno specifico, aggiunge poco o niente alla fama di Betti»...

Cinema Soldati e caporali

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: un patto protettivo. «Soldati e caporali» di Carl Anderson...

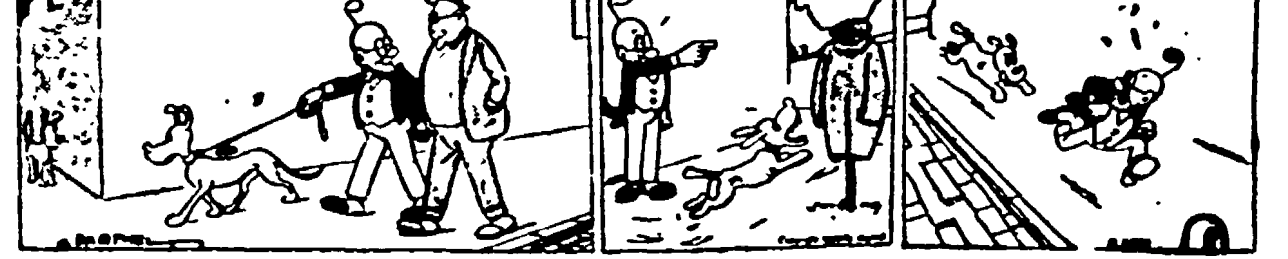
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori



HENRY di Carl Anderson



«NIMBUS»



Di nuovo sulle scene «Le cocu magnifique»

Ventuno giovani, di nazionalità diverse, e provenienti da diverse scuole d'arte drammatica...

«Girerà» nel Sud

Regista del Cocu magnifique, che verrà presentato in un clima di estrema libertà...

E' la povera gente che paga spesso con le pene più dure

Cara Unità, siamo vent'anni che, madri e sorelle che hanno in carcere i propri familiari...

Dalla televisione del 22 febbraio abbiamo appreso che un senatore socialista (il cui nome non siamo riusciti a capire)...

Pubblica questo nostro sfogo affinché giunga in alto, affinché si tenga conto che spesso è la povera gente a pagare con le pene più dure...

Seguono numerose firme (Firenze)

Le "forze dell'ordine"

Signor direttore, a chi passerebbe per il capo di chiamare "forze dell'ordine" quegli uomini che, indossando una divisa, la macchiano delle più vili bassezze?

zione è stata usata l'altro giorno mentre venivano trasmesse le notizie relative alle manifestazioni degli studenti spagnoli...

Ma guardate un po' chi ci vuol dare lezioni di "solidarietà!"

Cari amici, sono un vostro giovane lettore e vorrei che pubblicaste questa lettera che mi è ispirata dalla lettura di un articolo della Stampa di Torino...

Seguono numerose firme (Firenze)

Si paga l'IGE anche sulle rette ospedaliere (come se la malattia fosse una merce)

Signor direttore, in merito all'IGE, questo balzello che viene sempre invocato dai commercianti ed esercenti per giustificare in parte il caro-prezzi...

Una scuola di Roma che non promette niente di buono

Cara Unità, siamo un gruppo di mamme del quartiere Donna Olimpia di Roma, preoccupate della situazione in cui si trova la scuola pubblica...

sicurazioni si sono di molto indebolite: continuano a cadere pezzi di intonaco, pezzi di cornice...

Una profetica canzone di cinquant'anni fa

Cara Unità, ricordo che noi fanti della guerra 1915-1918 cantavamo una canzone che diceva questo: «Dagli ufficiali siamo maltrattati...»

Se lo Stato doveva rimborsarmi 100.000 lire, invece che 6380, che cosa sarebbe accaduto?

Cara direttore, circa due anni or sono, feci domanda per ottenere il porto d'arma, pagando la somma di lire 6380...

dell'art. 9, della legge citata. Sarebbe inoltre interessante sapere dove sono andati a finire i contributi versati per i periodi di navigazione precedenti al 1920...

La navigazione della malafiori

Cara direttore, nel momento in cui è in corso la lotta per la riforma del sistema pensionistico e previdenziale per l'aumento delle pensioni dell'INPS...

Il Vicario in provincia

Cara Unità, ho acquistato ed ho letto il libro di Hochuth "Il Vicario" e l'ho trovato interessantissimo. Visto e considerato che il dramma non può essere rappresentato a Roma...

miel solleciti (l'ultimo dei quali con lettera raccomandata al Direttore dell'Intendenza di Finanza di Foggia) lo Stato deve ancora pagarmi la somma in questione.

Un argomento poco efficace per ottenere credito dal pantiere

Cara direttore, ho letto giorni fa sulla Stampa di Torino che un alto prelato ha detto delle preghiere in chiesa perché Dio conservi il lavoro agli operai...

Chi ha questi numeri arretrati di "Rinascita" e "Critica marxista"?

Cari compagni, per completare le raccolte di Rinascita e Critica Marxista, del 1963, mi mancano alcuni numeri e precisamente il N. 5 e il 13 di Rinascita ed il N. 1 di Critica Marxista...

Atomiche e ombrelli. Gentile direttore, al Ministro Andreotti, che ci nega il modesto riconoscimento della pensione perché l'Italia deve affrontare enormi spese...

Chi ha questi numeri arretrati di "Rinascita" e "Critica marxista"?

Cari compagni, per completare le raccolte di Rinascita e Critica Marxista, del 1963, mi mancano alcuni numeri e precisamente il N. 5 e il 13 di Rinascita ed il N. 1 di Critica Marxista...

Posta dalla R.D.T.

Cara redazione, sono una giovane studentessa di 20 anni e desidererei corrispondere in tedesco con un giornale italiano. I miei hobbies sono: la danza, lo sport, i viaggi, il camping...

Prima di "Manon" all'Opera

Oggi alle ore 21, decima recita in abbonamento alle prime serali (trappi n. 49) con "Manon" di Jules Massenet...

Asensio-Kempff all'Auditorio

Domeni alle 17.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Enrique Garcia Asensio...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 21.30 la Cia del Teatro Contemporaneo presenta "La battaglia dello stivale" di Antonio Racioppo...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI. 713.306. Due talenti e Los Hermanos Rigual. ARALDO. Recco e le sue sorelle...

ELISEO

Alle 16 familiare, alle 21 De Lullo-Falk-Valli-Albani in "Carle" di A. Cecchi. GOLDONI. Alle 17 opera del burattino di Maria Lollibridella...

PIRELLA

Alle 21.30 la Compagnia del Teatro Centrale presenta "Il piacere dell'onestà" di Luigi Pirandello...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 21.30 la Cia del Teatro Contemporaneo presenta "La battaglia dello stivale" di Antonio Racioppo...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI. 713.306. Due talenti e Los Hermanos Rigual. ARALDO. Recco e le sue sorelle...

AMBASCIATORI

Minnesota Clay, con C. Mitchell (alle 16.15-18.25-20.40-22.50). AMERICA (Tel. 588.168). Strani compagni di letto...

EMPIRE

Angela alla corte del re, con M. Mercier A. EURCINE (Palazzo Italia, ex EUR) (Tel. 5.910.906). La caduta dell'impero romano...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 21.30 la Cia del Teatro Contemporaneo presenta "La battaglia dello stivale" di Antonio Racioppo...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI. 713.306. Due talenti e Los Hermanos Rigual. ARALDO. Recco e le sue sorelle...

Schermini e ribaltoni

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso, B = Comico, C = Documentario...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia). L'uomo della valle maledetta, con F. Harkin. ADRICIANA (Tel. 330.212). Miseria e nobiltà, con S. Loren...

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 8.329.128). Ragazzi dell'Hully Gully. AIRONE (Tel. 127.193). La ciociara, con S. Loren...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

PRIMA PORTA

Stendali nudi (VM 18) DR. PRIMAVERA. Lampi nel sole, con S. Hayward...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 21.30 la Cia del Teatro Contemporaneo presenta "La battaglia dello stivale" di Antonio Racioppo...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI. 713.306. Due talenti e Los Hermanos Rigual. ARALDO. Recco e le sue sorelle...

A Eduardo De Filippo

"Eduardo De Filippo ha ricevuto l'altra sera il Premio Tor Margana per la sua opera di autore e di interprete di un'opera di grande valore artistico e culturale..."

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO. I normanni, con C. Mitchell. AVILA. La vendetta di Ercole, con M. Pignatelli...

CONCERTI

AULA MAGNA. Oggi alle 17.30 in abbonamento n. 15 Angliani Chamber Solo, musica di Beethoven...

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 21.30 la Cia del Teatro Contemporaneo presenta "La battaglia dello stivale" di Antonio Racioppo...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI. 713.306. Due talenti e Los Hermanos Rigual. ARALDO. Recco e le sue sorelle...



CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO. Orario spettacoli: 16.30 18.30 20.25 22.50

ENDOCRINE. Farmaco per la cura delle alterazioni endocrine. Contiene estratti di ghiandola pituitaria, tiroidea, surrenale...

Giro di Sardegna: a Oristano nuovo trionfo del campione belga

«Tris» di Van Looy!

Il Milan preoccupato per Bergamo

Viani: «Perché un'Atalanta così avvelenata?»

Vita facile invece per l'Inter - La Lazio contro il Bologna e la Fiorentina contro il Torino

La crisi del Milan ed il poderoso inseguimento dell'Inter (par se impegnata su due fronti) sono sempre l'argomento d'ordine del giorno nel campionato di calcio (in quanto...

stituire un potente incentivo sul piano morale. Passando poi al Milan Viani ha rivocato tutte le sue preoccupazioni sul rendimento...

Migliorato il calciatore in coma



Qualche leggero slittino di miglioramento, pur nello stato di coma, è stato riscontrato...

Per ora passiamo alle altre partite tra le quali spicca Fiorentina-Torino che rappresenta una specie di confronto diretto per il terzo posto...

Non priva di motivi di interesse è anche Lazio-Bologna specie dopo l'affermazione di Bernardini...

Ci sono poi una serie di incontri di interesse minore almeno sulla carta ma che sul campo potrebbero rivelarsi prodighi di sorprese...



ORISTANO - Fiori e bacio della «miss» per VAN LOOY subito dopo la vittoria, la terza conquistata dal campione belga in questo Giro di Sardegna.

Irresistibile a Oristano lo sprint di Rik Taccone accusa Adorni (giunto terzo) Anquetil si allena per la Parigi-Nizza - Il gruppo a 10'17" - Oggi il "Giro" a Cagliari

Venturelli è secondo

Dal nostro inviato

ORISTANO. 5. - Van Looy è sempre più crudo, arcaigno, melfistofelico. E il tempo passa sulla corsa al ritmo che il campione belga impone...

L'ordine d'arrivo

- 1) Van Looy (Bel) che copre 1206 km. della Sassari-Oristano in 5 ore 28'22" (media oraria km. 23,7, abbuono 10'17")...

La classifica generale

- 1) Van Looy (Bel) in 21 ore 52'06"; 2) Venturelli a 49"; 3) Poggiali a 7'13"; 4) Anquetil (Fr) a 7'14"; 5) Desmet (Bel) s.t. a 7'16"; 6) Moser a 7'16"; 7) Adorni a 8'23"; 8) Sels (Bel) a 13'31"; 9) Plankner (Bel) a 13'47"; 10) Cribiori a 13'51"; 11) Taccone s.t. a 13'51"; 12) Pambalano s.t. a 13'51"; 13) Casali a 13'51"; 14) Den Hartog (Hol) a 24'31"; 15) Vigna s.t. a 24'31"; 16) Graczyk (Fr) a 24'31"; 17) Zoffel (Bel) a 24'31"; 18) Stefani (It) a 24'31"; 19) Graczyk (Fr) a 24'31"; 20) Mauer (Bel) a 24'31"; 21) Vignati a 24'31"; 22) Sivaldi a 24'31"; 23) Lelange (Bel) a 30'24"; 24) Durante a 32'14"; 25) Mignani a 33'20"; 26) Casali a 34'28"; 27) Vendemmia (It) a 34'28"; 28) Hoevenars (Bel) a 34'28"; 29) Mauer (Bel) a 47'32"; 30) Mauer (Bel) a 47'32"; 31) Lute (Bel) a 1 ora 07'20"; 32) Blanc (Bel) a 1 ora 09'38".

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Atalanta-Milan x 2, Catania-Roma x, Fiorentina-Torino 1 x 2, Inter-Cagliari 1, Juventus-Genova 2 x 1, Lanerossi-Mantova 2 x 1, Lazio-Bologna 1 x, Messina-Foggia x, Sampdoria-Varese 1, Livorno-Brescia x 2, Spal-Palermo 1, Como-Novara x, Samb-Cosenza x.

totip

Table with 2 columns: Race and Odds. PRIMA CORSA 1 1, 2 2, 3 2 x, 4 2 x. SECONDA CORSA 1 1, 2 2, 3 2, 4 2. TERZA CORSA 1 2, 2 1, 3 2, 4 2. QUARTA CORSA 1 1, 2 2, 3 2, 4 2. QUINTA CORSA 1 2 x, 2 2 x, 3 2, 4 2. SESTA CORSA 1 1, 2 2.

Nella discesa libera

Tricolore la Demetz

La Burka vince i mondiali di pattinaggio artistico

COLORADO SPRINGS. 5. - La canadese Petra Burka ha vinto ieri sera il titolo femminile ai campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Al secondo posto dietro la diciottenne canadese, si è piazzata la ventunenne austriaca Regina Heizer, detentrici del titolo europeo, terza l'americana Peggy Fleming di 16 anni e quarta ancora un'americana, la diciassettenne Christine Hinchler.

MADRID. 5. - Alla campionessa italiana uscente della discesa libera, Pia Riva che attualmente si trova negli Stati Uniti, è succeduta, molto onorevolmente Giustina Demetz.

La vittoria della giovane gardenese ha un valore maggiore in quanto la Demetz ha dovuto lottare non soltanto contro le più pericolose avversarie, ma anche contro il vento e la neve.

Ultima la gara di Marisa Milan che, classificandosi quarta, ha conquistato il titolo della categoria juniores a soli 13 centesimi dalla prima categoria - Inge Senoner e sulla Nona circa sulla Chavalard. Per la giovane gardenese si è quindi trattato di lottare unicamente contro un avversario, in quel momento, come si è visto, in vista dell'ultimo scorcio - Schuss - la Demetz ha spinto maggiormente ed ha tagliato il traguardo velocissima e in bello stile.

DA ROMA in tre ore A FIRENZE

un viaggio veloce una città sempre da scoprire

IL MONDO DEL RINASCIMENTO CON LE SUE RAFFINATE TRADIZIONI. LE STAGIONI DI MUSICA E DI PROSA. LE CREAZIONI ORIGINALI DELL'ARTIGIANATO. LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE. I DINTORNI INCANTEVOLI OFFRONO LA POSSIBILITA' DI UN SOGGIORNO INTERESSANTE E PIACEVOLE.

Pugilato «Forfait» azzurro agli europei?

Fraser: nessuna protesta da Tokio



Dopo il passaggio al professionismo degli azzurri di Tokio, difficile per Poggi e Rea mettere insieme una nazionale

Rea e Poggi sono alla ricerca di giovani pugili di valore per ricostituire la nazionale italiana, nazionale di fatto ai minimi termini dopo il passaggio in massa al professionismo di quasi tutti i migliori elementi...

I due tecnici federali hanno assistito ad alcune delle più interessanti finali regionali come quelle del Piemonte, della Lombardia, del Lazio e della Liguria ma i loro appunti non sembrano essere molto soddisfacenti.

Rispetto alla «vecchia guardia» la nazionale azzurra di pugilato potrebbe in pratica risultare attualmente affievolita soltanto su due militari: Pinto, olimpionico nei «medio massimi», ed il welter-leggero Fasoli. Nelle altre otto categorie si dovrà scegliere tra pugili completamente nuovi all'ambiente azzurro e per queste ragioni negli ambienti federali si starebbe affermando il proposito di rinunciare agli europei in programma per il mese di maggio a Berlino. L'eventuale «forfait», dovuto alla convinzione dei nostri dirigenti che solo il risultato conta, verrebbe giustificato con il fatto che essendo gli «europei» a breve scadenza, non vi è nemmeno il tempo per far disputare alla nazionale almeno un incontro «amichevole» di rodaggio. In pratica si dice - gli azzurri - che tutti i pugili, dopo un raduno collegiale di una decina di giorni, dovrebbero essere inviati a Berlino ed affrontare avversari di grande esperienza e di valore quali i sovietici, i polacchi, i tedeschi, senza la certezza di ben figurare. Non si esclude tuttavia la possibilità di inviare agli «europei» una rappresentativa che rappresenti l'Italia nelle categorie in cui abbiamo buoni elementi.

Il Ministero degli esteri giapponese ha smentito oggi che il governo di Tokio possa aver in qualche modo contribuito alla dura sanzione disciplinare inflitta dalla federazione pugilistica australiana alla nuotatrice Dawn Fraser.

Secondo alcune « voci » circolate nei giorni scorsi la federazione australiana avrebbe cominciato la sospensione di dieci anni alla prestigiosa atleta in seguito a una protesta del Ministero degli esteri giapponese, il quale si sarebbe indignato per il fatto che la Fraser aveva nuotato nel lago del palazzo imperiale durante i Giochi olimpici dell'ottobre scorso.

La federazione australiana, almeno fino ad oggi, ha mantenuto un assoluto riserbo sui motivi della sospensione. (Nella foto: DAWN FRASER).

Il Pr. Lucania a Tor di Valle

Il Premio Lucania dotato di un milione e 500 mila lire di premi sulla distanza di 160 metri figura al centro della odierna riunione di corsa a Tor di Valle. Sette concorrenti saranno ai nastri e daranno vita ad una prova incerta e interessante, i migliori dovrebbero essere italiani, che ha però sorteggiato un cattivo numero di parenze, Uruguay, Adriano e Paganò. Iniziativa della riunione alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Barbo, D'Arandio, 2. corsa: Echio, Quiburgo, Lord Brummell, 3. corsa: Cinesina, Germa, Uffici, 4. corsa: Janari, Loverde, Bandito, 5. corsa: Anostua, 6. corsa: Solimano, 7. corsa: Natante, Uruguay, Adriano, 7. corsa: Seltian, 8. corsa: Alunato, Raoli, 8. corsa: El Faragh, Tokay, Brasiliano.

Advertisement for Togliatti magazine. Text: Per onorare la memoria di PALMIRO TOGLIATTI l'Unità offre ai suoi abbonati vecchi e nuovi, annui e semestrali per il 1965 un'eccezionale volume. Il libro, formato 35 x 25 stampato in Off-Set, una legatura bolognese e copertina in quadrivernice. costa di 288 pagine. E' illustrato da oltre mille fotografie di cui alcune a colori (colture dell'Unità) sulla vita e la morte di Togliatti. Il volume è aperto da una retroscena di Maria Alicata e contiene una biografia di Foglietti e un'ampio materiale documentario sulla sua opera e sugli ideali vissuti nel mondo della sua morte. L'opera è stata pubblicata in un'edizione limitata con una tiratura di 10.000 esemplari.

Advertisement for Atilio Camorian. Text: Pietrangeli supera il terzo turno. MIAMI BEACH. 5. - L'italiano Nicola Pietrangeli ha superato il terzo turno del singolare maschile del torneo internazionale di tennis di Miami Beach, battendo Mike Belkin di Miami Beach in tre set, dopo aver perduto il primo: 6-4, 6-1, 5-3. La sorpresa di ieri è stata costituita dall'eliminazione del australiano Fred Stolle, testa di serie n. 1, battuto da un brasiliano non classificato, Tomas Koch, in tre set: 6-2, 6-4, 6-1. Anche lo spagnolo Manuel Santana, testa di serie n. 2, è stato eliminato dal brasiliano Ronnie Barnes, anch'egli non classificato, in due set: 6-3, 6-1. Barnes ha battuto Santana in due set: 6-2, 7-5.

Advertisement for Palazzo Strozzi. Text: DAL 6 MARZO AL 25 APRILE - LA CASA ABITATA - MOSTRA IN PALAZZO STROZZI DELL'ARREDAMENTO DEGLI APPARTAMENTI DI OGGI. IMPONENTE E TRATTORIA ATTREZZATURA ALBERGHIERA - RISTORANTI E TRATTORIA CON LA TIPICA CUCINA TOSCANA. PER INFORMAZIONI AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO VIA TORNABUONI, 15 - FIRENZE

La CGIL puntualizza gli obiettivi delle lotte

Fermare l'attacco ai salari ed aumentare l'occupazione

La segreteria della Fiom da Pieraccini per l'occupazione

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha ricevuto la segreteria nazionale della Fiom unitamente ad una rappresentanza della Fiom di Milano, che gli hanno esposto la gravità della situazione in cui versa oggi l'occupazione operaia nella industria metalmeccanica in particolare, la Fiom ha chiesto che la sua segreteria conduca un esame congiunto fra il ministro del Bilancio e le organizzazioni sindacali per i settori della elettromeccanica, macchine utensili, automobili, materiale ferroviario e cantieri al fine di accertare la natura dei programmi aziendali e le loro ripercussioni sulla occupazione e su questa base, predisporre immediate misure atte a garantire i livelli di occupazione e le condizioni di lavoro.

Il 18 sciopero dei finanziari previdenziali ancora in lotta

I sindacati finanziari aderenti alla CGIL, CISL, UIL e FIASF hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dei dipendenti dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro per il 18 marzo.

Le rivendicazioni che stanno alla base della dichiarazione di sciopero sono: il mancato rispetto della legge di stipendi; il ripristino della efficacia del contabile; la perquisizione interna tra i vari settori dei ministeri delle Finanze e del Tesoro e l'armonizzazione delle leggi sugli organici approvate nel 1962.

170 mila previdenziali hanno concluso ieri lo sciopero di 48 ore per la scala mobile: il 95 per cento dei lavoratori si è astenuto dal lavoro. Un nuovo sciopero di 72 ore avrà luogo il 16, 17 e 18 marzo se si renderà necessario.

La ripresa economica non può fondarsi sul blocco delle retribuzioni. Invito ai lavoratori perchè portino avanti con vigore l'azione rivendicativa. Lotta in ogni azienda e generalizzazione delle battaglie operaie

La segreteria della CGIL, esaminati i risultati della riunione con la Camera del Lavoro del Triangolo industriale - Milano-Torino-Genova, ha preso posizione sugli scottanti problemi dell'occupazione, dei salari, in un ampio documento reso noto ieri e che riportiamo integralmente.

La CGIL riafferma l'assoluta necessità di respingere con vigore il tentativo in atto di blocco o di contenimento, di compressione dei salari, tentativo che il padronato va di fatto realizzando attraverso la sua resistenza al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro da tempo scaduti, e attraverso la rigida resistenza ad ogni rivendicazione nei luoghi di lavoro anche nei limiti già definiti dai contratti nazionali.

Una politica di blocco salariale, sempre inaccettabile, lo è tanto più oggi, in quanto essa non può che ritardare e pregiudicare una generale ripresa economica e produttiva. Infatti:

a) il blocco o la decurtazione dei salari non si risolve in maggiore occupazione, poiché i maggiori profitti che essi consentono non si traducono — come la esperienza ha dimostrato — in investimenti che creano nuove fonti di lavoro o in una riduzione dei prezzi, ma si sterilizzano in rendite improduttive oppure si traducono in investimenti intensivi con lo unico scopo di aumentare la produttività riducendo i livelli di occupazione;

b) la stessa prospettiva di maggiori investimenti dipende oggi dal fatto che una maggiore domanda sul mercato apra sbocchi a una maggiore produzione, per cui è impossibile concepire una ripresa fondata sul blocco salariale: la massa salariale è infatti la componente decisiva della domanda interna;

c) in una situazione industriale caratterizzata in molti settori da un basso e talora bassissimo grado di utilizzazione degli impianti, il solo modo decisivo di ridurre i costi unitari di produzione è quello di aumentare la produzione stessa, cosa incompatibile col contenimento o la riduzione della domanda.

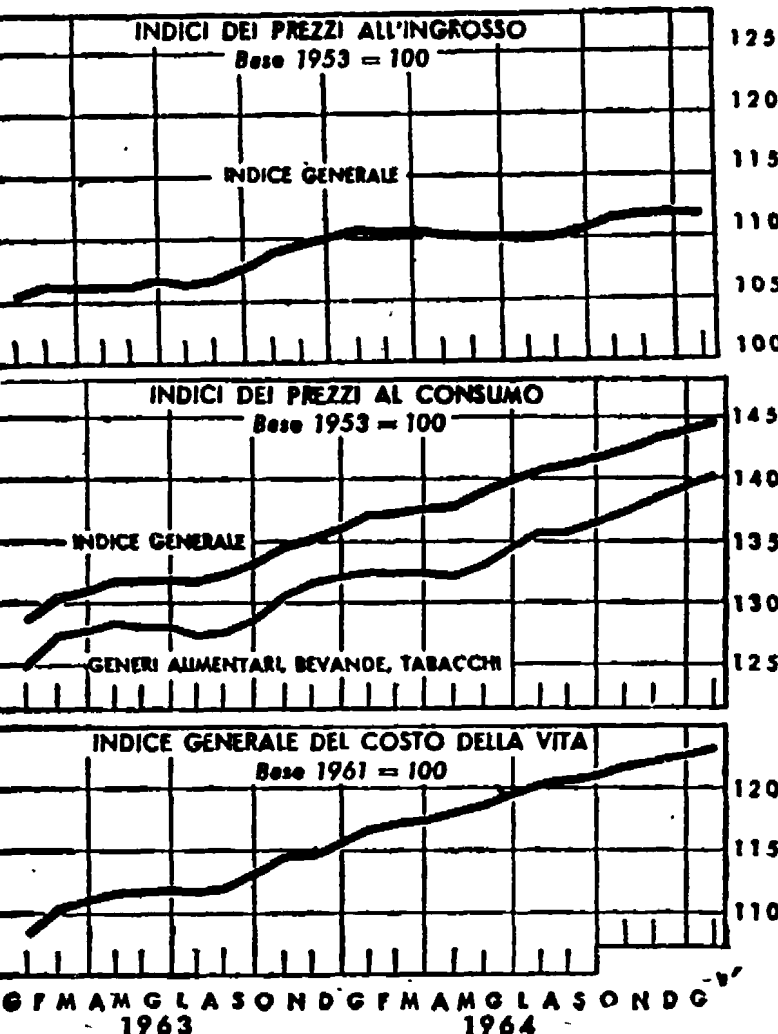
La CGIL invita perciò tutte le sue organizzazioni — sindacali di categoria e Camera del Lavoro — a unirsi con vigore all'iniziativa rivendicativa salariale, nelle sue varie forme, contrastando con sempre maggiore efficacia l'attacco padronale e respingendo il ricatto salariale-occupazione.

La segreteria della CGIL — prosegue il documento — sottolinea la necessità di un crescente impegno sindacale nelle fabbriche per contrastare il processo di riorganizzazione del lavoro e della produzione che viene esclusivamente caricato sui lavoratori. Il taglio e la saturazione dei tempi, l'accelerazione dei ritmi di lavoro, le manovre nell'attribuzione delle mansioni e nell'assegnazione del macchinario, l'accentuazione dell'arbitrio padronale in tutte le manifestazioni della vita del lavoro che si manifesta anche con le appresaglie antisindacali e con un attacco alle libertà e ai diritti dei lavoratori — sia nei casi in cui si hanno investimenti sia in quelli in cui non — sono — e sono — drammaticamente attuali le rivendicazioni relative al controllo e al miglioramento della condizione operaia. Una forte ripresa dell'iniziativa sindacale in questo campo consentirà di realizzare una più solida unità tra lavoratori occupati o lavoratori licenziati o disoccupati perchè in ogni lavoratore maggiormente sfruttato sta in potenza un disoccupato o un licenziato di domani.

«L'azione sindacale per il controllo e il miglioramento delle condizioni di lavoro deve trovare la sua elaborazione e la sua espressione nelle singole fabbriche, secondo le specifiche situazioni, ma richiede un più attento e continuativo lavoro di direzione e coordinamento da parte dei sindacati provinciali e delle Camere del Lavoro al fine di dare una unità di impostazione, nei settori e nelle province, a una lotta che è oggettivamente unitaria.

La segreteria della CGIL esprime, infine, le sue più serie preoccupazioni per l'andamento dell'occupazione che non presenta alcun segno di miglioramento e anzi tende a peggiorare. La CGIL, anche in occasione del prossimo incontro...

Come sono saliti i prezzi nel 1964



I prezzi hanno registrato nel 1964 un aumento generale. Al fondo del fenomeno sta un costante aumento dei prezzi all'ingrosso che continuano a loro ascensione nonostante le riduzioni dei costi ottenute in numerose industrie. E non si tratta, certo, del miglioramento della «ragione di scambio» a favore dei produttori agricoli — che nel 1964 hanno avuto miglioramenti lievissimi — quanto del generale trasferimento dei maggiori costi nei prezzi da parte dell'industria, cumulandoli agli immutati alti profitti degli anni «miracolati». I costi delle materie prime non c'entrano e ne abbiamo la dimostrazione proprio nel settore agricolo, dove ai bassi prezzi dei prodotti forniti dall'agricoltura — pomodori, legumi, frutta — corrispondono prezzi elevati dei conservati venduti al consumatore dall'industria.

L'indice dei prezzi al consumo, tuttavia, registra un aumento logicamente maggiore di quello all'ingrosso. Diciamo logicamente perché a un'ondata rialzistica dei grossisti e dell'industria corrisponde immancabilmente una ripercussione amplificata in una rete distributiva pletrica come è quella italiana. E' da rilevare, tuttavia, che in testa agli aumenti dei prezzi al consumo sono proprio i prodotti di largo consumo, pane, latte, pasta, ecc., mentre i prezzi di beni di lusso e di prestigio rimangono invariati.

Quanto all'indice del costo della vita il suo andamento è equivoco. Benché qui la ISTAT abbia assunto una nuova base di calcolo (il 1961 invece del 1953) e nuovi metodi, risulta un aumento rapidissimo negli ultimi due anni. I lavoratori lo fronteggiano con incessanti lotte ma ciò non sempre elimina la falce del potere d'acquisto del salario.

Convegno urbanistico a Livorno

LIVORNO, 5. Si è svolta nel salone della CCGL — promossa dalle Sezioni del PSI e del PSIUP di Ardenza, del PSIUP di Colline e del PCI di Salviano — una folta assemblea di edili per l'esame della grave crisi che ha colpito il settore.

L'assemblea ha deciso di promuovere un convegno cittadino sull'urbanistica al quale partecipino tutte le forze politiche, sindacali ed economiche livornesi.

Gli edili molisani per la «167»

CAMPOMASSO, 5. A conclusione del convegno degli edili molisani, indetto dalla Federazione del PCI di Campobasso, è stato approvato il seguente telegramma inviato al ministro dei LL.PP. on.le Mancini:

«Edili Campobasso riuniti in convegno rilevato profondo disagio categoria auspiciano maggiori finanziamenti edilizi chiedono immediata approvazione piano 167 redatto Comune».

In una replica a Venturini Bigi riafferma il ruolo unitario dell'Alleanza

Ferrovie Le posizioni del SFI-CGIL al comitato Nenni

Ieri sera — con un ritardo di cinque settimane — il comitato interministeriale per la riforma delle FS ha ripreso, presieduto da Nenni, i lavori in presenza di presidenti delle tre sottocommissioni (per la riforma, il risanamento del bilancio e i problemi del personale) e di un rappresentante del comitato interministeriale ferroviario.

Su questi problemi ha preso posizione il direttivo nazionale del SFI-CGIL con una mozione che è alla base dell'atteggiamento che nel comitato interministeriale terranno dirigenti comitato unitario.

RIASSETTO RETRIBUTIVO — Dopo aver sottolineato il carattere prioritario della riforma ferroviaria, la mozione chiede che il personale dei tempi di attuazione concedendo, in via immediata, un'«RIFORMA DEI TARIFFI».

«Il nuovo ordinamento — è detto nella mozione — deve assicurare la salvaguardia dei diritti e delle garanzie odute dalla categoria, stabilendo che retribuzioni e istituti dello stato giuridico sono da considerarsi anche un diverso inquadramento dei lavoratori degli appalti) siano fissati con legge dal Parlamento.

In tema di politica di trasporti, viene sottolineata la esigenza di assicurare la «prevalenza» al trasporto pubblico, alla gestione pubblica, all'apertura della sfera di attività della nuova azienda ferroviaria (che dovrebbe chiamarsi Azienda nazionale delle Ferrovie) anche alla strada, sia per il trasporto viaggiatori che merci, partendo dalla gestione diretta dei servizi sostitutivi delle linee ferroviarie che ricorrono a mezzi superate saranno sopresse (i cosiddetti «rami secchi»).

CONDIZIONI DI LAVORO — Il dibattito al direttivo del SFI-CGIL ha sottolineato la gravità della situazione verso i lavoratori occupati o lavoratori licenziati o disoccupati con le unilaterali decisioni dell'Amministrazione ferroviaria, a cominciare dal licenziamento in massa di lavoratori. La mozione, mentre sottolinea la maturazione della rivendicazione della riduzione dell'orario di lavoro, sfida ai lavoratori il compito di condurre un'adeguata azione in difesa dei loro diritti sugli impianti.

Braccianti e mezzadri danno battaglia

Terre occupate a Ravenna

Occupazione e contratti al centro del movimento - Memorale al prefetto I primi accordi di compartecipazione Come nasce lo sciopero a rovescio

Firmato ieri l'accordo

Concimi ANIC alla Cina



E' stato firmato ieri un accordo tra l'ANIC (Gruppo END) ed i rappresentanti del Consiglio per lo sviluppo del commercio internazionale della Repubblica popolare cinese. L'ANIC esporterà in Cina fertilizzanti per il valore di 3 miliardi e 420 milioni di lire. Nella foto: Liu Jo Ming, della delegazione cinese, e il direttore generale dell'ANIC, Angelo Fornà, firmano l'accordo.

Lo sfruttamento delle miniere siciliane

La Edison favorita dalle ambiguità della Regione

Oggi i convegni dei braccianti a Milano e Brindisi

Un scontro frontale ormai ravvicinato è in corso in queste settimane in Sicilia tra l'Edison e un articolato schieramento di forze sindacali e politiche che contestano al monopolio chimico il privilegio di continuare a porre un'intercettazione sugli impianti e preziosi giacimenti di sali potassici in provincia di Enna (miniere di Pasquasia e di Corvillo). L'esiguo di estromettere l'Edison dai giacimenti (già posta chiaramente in discussione da tecnici di controllo) si è ripresentata nelle ultime ore in termini drammatici per il fatto che, con un ritmo ormai molto preoccupante, si susseguono nei due giacimenti coltivati dal monopolio gravissime sciagure.

Gli ultimi spaventosi episodi (un morto a Pasquasia e uno a Corvillo) non rappresentano il resto, che un'ulteriore conferma di quello che, qui in Sicilia, si sa già da tempo: che cioè la società Trinorcia, preside dell'Edison per il settore dei sali potassici, è — così è scritto nel rapporto di una commissione d'inchiesta del Consiglio regionale delle miniere — di coltivare a dovere i due grandi giacimenti; e che sta moltiplicando con le unghie e con i denti il suo potere sulle miniere ennesi soltanto per motivi di cartello e per impedire un'adeguata sfruttamento da parte degli enti pubblici.

L'iniziativa e la lotta della Federminatori e del PCI, hanno tanto costato a un primo consistente successo, il mese scorso: la proposta del Consiglio delle miniere — avanzata appunto sulla scorta dei risultati dell'inchiesta — di procedere all'immediato sfratto della Edison dai giacimenti di Pasquasia. Per la definitiva estromissione del monopolio dai giacimenti, è tuttavia necessario un apposito decreto di decadenza della concessione dell'assessore regionale all'industria, che è attualmente il socialista Fagnone; il quale però pur essendo vincolato da un voto dell'assemblea regionale a procedere immediatamente — alla denuncia della concessione, continua da un mese a tacere.

Ancora ieri sera, dopo le solenni onoranze alla vittima della sciagura di Pasquasia, si è svolta alla CGL di Enna una affollata assemblea operaia, al termine della quale il socialista Fagnone è stato costretto a procedere senza ulteriori rinvii alla decadenza della Edison. Ma il monopolio in questo frangente non se ne sta certo con le mani in mano. Approfitrando, anzi dell'incredibile ritardo del governo, l'Edison è riuscita ieri addirittura a non far revocare dall'IRFIS — che è un istituto regionale di finanziamento alle industrie controllate dalla Regione e dallo Stato e di cui è presidente un altro socialista — un mutuo di ben 8 miliardi alla sua società Trinorcia, la stessa nei cui confronti, appunto, pendè il procedimento di decadenza.

Nel rivelare con un'interpellanza al Presidente della Regione quest'ultimo scandaloso episodio, il gruppo comunista all'assemblea ha sottolineato stamane che la gravità dell'indirizzo filomonopolistico dell'IRFIS viene confermata dal fatto che, nella stessa riunione conclusasi con la mancata revoca del mutuo alla Edison, l'IRFIS non ha invece neppure preso in considerazione la richiesta di concessione di mutuo avanzata da piccole e medie aziende, controllate dal capitale pubblico regionale, e ha anzi deciso di insistere nella stanziosa di fallimento contro una piccola industria (anche essa a partecipazione maggioritaria pubblica) nella zona industriale di Catania.

Calzature: trattative il 12 marzo

L'associazione padronale ha nuovamente invitato i sindacati a riprendere le trattative per il contratto dei 120 mila calzaturieri, fissando un incontro per venerdì 12 marzo a Milano.

Un tentativo analogo è stato compiuto dall'ANIC il 3 e 4 febbraio scorso, dopo l'ennesima rottura delle trattative verificatesi nel novembre dell'anno scorso in sede ministeriale e dopo una serie di aspre lotte aziendali, in quella sede gli industriali affermarono di riconoscere un aumento salariale del 5 per cento e di accordare, intanto, un premio aziendale del 2 per cento, in attesa di poter concordare nel prossimo contratto una percentuale diversa di disciplina del premio stesso — in precedenza, come è noto erano stati siglati vari articoli che prevedevano un miglioramento medio del 6 per cento sulla revisione dei parametri di istituzione di due scatti di anzianità dell'1,50 per cento e la liquidazione del premio di anzianità.

Su questa base si sarebbe raggiunto un accordo se gli industriali non avessero subordinato l'aumento dei salari all'assorbimento delle conquiste già siglate con un vincolo tassativo per i sindacati di non promuovere alcuna azione per tutta la durata del contratto. Di ciò la ripresa della lotta in numerose province e la ventulata attuazione di un nuovo sciopero nazionale. Ora l'ANIC ha chiesto un nuovo incontro. Si vedrà, dunque, a Milano se ha cambiato parere o se invece intende manovrare ancora a lungo. In tal caso, ovviamente, la lotta riprenderà in tutto il settore.

L'Artigianato sui contributi previdenziali

La Confederazione nazionale dell'artigianato ha denunciato, in una sua nota, l'intenzione del governo di prorogare l'attuale sistema di contribuzione per gli artigiani, basato sull'applicazione di massimali retributivi. La CNA osserva, al riguardo, che il sistema in vigore consente «sensibili risparmi» alle grandi imprese monopolistiche a tutto danno delle imprese minori. La Confederazione, pertanto, indica «la necessità di abolire un sistema contributivo che colpisce sperequatamente le piccole e medie imprese, sostenendo che «l'abolizione del massimale» decisa per il 1 luglio prossimo, dovrebbe essere il primo passo concreto verso la riforma di tutto il sistema contributivo.

Tale sistema — aggiunge la CNA — ha come obiettivo finale la commiserazione degli oneri sociali al valore aggiunte della produzione e non, come avviene oggi, al monte retributivo.

«Se comunque per intanto — conclude la nota — occorre continuare a riferirsi a tale indice, è di una determinazione convenzionale — qual è quella attuata mediante il massimale — delle retribuzioni corrisposte, di cui beneficiano evidentemente le imprese industriali ad alta produttività».

Queste richieste saranno nuovamente presentate dalla Confederazione nazionale dell'artigianato agli organi competenti «per ottenere l'adempimento degli impegni assunti dal governo nel giugno dello scorso anno ed il rispetto delle norme di legge che fissano il termine di scadenza del vigente sistema contributivo».

g. f. p.

CONFERENZA-DIBATTITO ALLA CASA DELLA CULTURA A ROMA

Le impressioni della delegazione del PCI sul viaggio nella Repubblica araba unita



Pajetta parla della scelta socialista nella RAU

Prime conquiste, difficoltà e contrasti - I comunisti e l'Unione socialista araba - Un vasto pubblico ha seguito la relazione - Numerose domande

SVIZZERA:

Meno salari e più lavoro per chi vuol restare

O accettano declassamenti, decurtazioni dei salari, aumenti di orario o l'espulsione immediata - I licenziamenti continuano

Dal nostro inviato ZURIGO, 5. Clima pesante, soprattutto nelle grandi fabbriche elvetiche. Le organizzazioni dei lavoratori fanno da tempo un lavoro di avvicinamento ai datori di lavoro...

Presto il card. Koenig nuovamente in Ungheria

In una conferenza stampa tenuta oggi nella capitale austriaca, il cardinale Koenig ha dichiarato che egli è stato invitato, qualche settimana fa, a recarsi nuovamente a Budapest...

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERBERA Vice direttore MASSIMO GHISLA Responsabile

INDIA

Elezioni nel Kerala: vittoria comunista

Molti degli eletti si trovano in carcere dove sono stati gettati dal governo centrale di Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 5

I comunisti hanno riportato una schiacciante vittoria nelle elezioni tenute ieri nel Kerala, con 58 seggi conquistate contro i 34 del Partito del Congresso. Rimangono da assegnare 11 seggi, i quali non sembrano sufficienti ad assicurare ai vincitori la maggioranza assoluta...

Parigi

Il dibattito fra gli studenti comunisti

PARIGI, 5. E' continuato oggi il dibattito fra gli studenti comunisti francesi. Via via che il dibattito si sviluppa si ha sempre più l'impressione che il congresso si nettamente diviso in due sfere: una quella dei leaders delle tre correnti che si affrontano con qualità politiche e intellettuali...

Belgrado

Il «Komunist» sull'incontro di Mosca

BELGRADO, 5. Il Komunist, organo settimanale della Lega dei comunisti di Jugoslavia, dedica stamane una delle sue note sui problemi internazionali alle conclusioni tra partiti comunisti in corso a Mosca.

Tragica esplosione morti 9 bambini



LOUISIANA - Questo rimane di una delle abitazioni di Natchitoches distrutte dallo scoppio di un metanodoto, che ha causato la morte di nove bambini e otto operai. E' stato come una potentissima bomba. Oltre al crollo di numerose abitazioni, le fiamme sprigionatesi dopo l'esplosione hanno ridotto in lamiere roventi sette automobili che erano in sosta nelle vicinanze. Nella telefoto: uno degli operai che è scappato alla morte (Telefoto ANSA-L'Unità)

Roma

Il card. Seper dall'ambasciatore della Jugoslavia

Presenti al colloquio anche il card. Tisserant ed altre personalità vaticane - Verso la Normalizzazione dei rapporti tra Stato socialista e Vaticano

Mississippi

Attentato alla sede delle organizzazioni antirazziste

Una «marcia» di ottanta chilometri nell'Alabama organizzata da Martin Luther King contro la privazione del diritto di voto ai cittadini di colore

Giornalisti coinvolti in una «gaffe» del Ministero Difesa

L'Ambasciata della Repubblica socialista di Cecoslovacchia a Roma ha informato ieri il governo italiano della impossibilità di concedere il permesso di atterraggio in territorio cecoslovacco a un aereo militare italiano, che avrebbe dovuto portare a Tatra - località cecoslovacca dove si svolgono i campionati mondiali di sci - un gruppo di giornalisti italiani.

Aperta a Nairobi la riunione per il Congo

NAIROBI, 5. Si è aperta oggi, nella capitale del Kenya, la discussione sui problemi del Congo con la partecipazione di ministri degli Esteri. Alla riunione è presente anche il primo ministro del governo fioniperista del Congo, Clombe, per il quale lo schieramento di polizia davanti all'edificio dove la riunione ha luogo è stato rafforzato con centinaia di armati.

Ferdinando Maugham

Ancora gravi le condizioni di Somerset Maugham

Nel N. 10 di Rinascita da oggi in vendita nelle edicole

- Non mollare! (editoriale di Giorgio Amendola)
● Crisi della democrazia (Pietro Ingrao)
● L'8 marzo è tutti i giorni (g.c.p.)
● Condizione operaia: La lotta articolata (Luca Barca); Solva, la posizione dei tecnici (Luca Favolini)
● Dibattito sulla riorganizzazione della sinistra in Italia. Unificazione: su quale linea? (Lucio Magri)
● I preti e la guerra: i testi integrali delle lettere di don Lorenzo Milani e di un gruppo di cattolici e sacerdoti toscani
● Un lusso per Wilson la strategia globale (Eric J. Hobsbawm)
● Ragioni della scelta socialista in Egitto (Romano Ledda)
● L'ombra di Mc Carthy sulla Grande Società (interviste con W. Patterson e W. Taylor sul prossimo processo al PC degli Stati Uniti)
● Frei offre al Cile il neocapitalismo (Ettore Di Robbio)
● Diario linguistico (Pier Paolo Pasolini)

rassegna internazionale

La coesistenza e il Viet Nam

Nella dichiarazione del governo sovietico sul Viet Nam consegnata al presidente degli Esteri Gromiko all'ambasciatore americano... La dichiarazione del governo sovietico mette la parola fine a queste illusioni. E mette la parola fine proprio perché in tale dichiarazione la questione dell'effettiva attuazione di termini sostanziali...

Denunciato l'appoggio di Londra agli Stati Uniti 60 deputati laburisti contro la politica di Wilson sul Vietnam

Si estende nel paese la protesta contro le aggressioni USA in Asia - Chiesta una esplicita dichiarazione del governo che dissoci le responsabilità di Londra

LONDRA, 5. Mentre la Gran Bretagna sinceramente desidera mantenere l'alleanza con gli Stati Uniti, il governo inglese non può più concedere il suo appoggio a questa politica...



I funerali di Schaerf

VIENNA - Con l'intervento dei rappresentanti di numerosi Stati occidentali e orientali sono svolti ieri i funerali di stato del Presidente della Repubblica Adolf Schaerf...

Importante decisione antimperialista

La Siria nazionalizza il petrolio

Nove compagnie colpite dal decreto - E' la terza tappa sulla via delle nazionalizzazioni

DAMASCO, 5. Nove compagnie petrolifere sono state poste sotto il controllo del governo siriano in conformità con il decreto adottato dal consiglio presidenziale della repubblica...

Nulla di fatto al consiglio dei ministri

Bonn impotente a scegliere una nuova politica araba

Pessimistiche previsioni sui rapporti fra la RFT e il mondo afro-asiatico - Quarantamila berlinesi accolgono Ulbricht di ritorno dal Cairo

BERLINO, 5. Il governo di Bonn, dopo una accessoria discussione protrattasi tra ieri e oggi per circa quattordici ore, non ha preso alcuna decisione sulla politica araba...

I ministri schierati a favore del provvedimento, hanno contrastato sostenendo la necessità di interpretare la dottrina Hallstein nel suo spirito...

Il Giappone deplora i bombardamenti USA sul Vietnam

TOKIO, 5. I bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord sono deplorabili, ha dichiarato oggi al parlamento il primo ministro giapponese Eisaku Sato...

Restituire ai turchi la bandiera di Lepanto

ANKARA, 5. Il nunzio internunzio apostolico mons. Francesco Lardone ha consegnato oggi al ministro degli Esteri turco, a nome di Paolo VI, lo stendardo dell'ammiraglio Muezzinzad Ali Pasca...

Cen Yi riceve la delegazione dell'ENI

PECHINO, 5. L'agenzia Nuova Cina informa che la delegazione dell'ENI, attualmente in visita nella Repubblica popolare cinese, è stata ricevuta a Pechino dal vice primo ministro, maresciallo Cen Yi...

DALLA PRIMA PAGINA

Giornata

Il PSDI. Qualche intoppo era stato creato ieri all'ultimo momento, dal PSDI. Tanassi aveva formalmente chiesto non uno, ma due dicasteri con portafoglio: l'Industria per Lami-Starnuti e il Commercio estero per Preti. Moro gli ha promesso di pensarci su...

Torino

Bruno Scire del PSI, Vito D'Amico segretario regionale del PSUIP e dell'Avv. Negro non hanno potuto impedire che nella piazza, fin allora tranquilla, si susseguissero gli scontri...

Mosca

Pravda - in pratica le forze americane hanno già allargato il conflitto e nella sfidare delle loro attività belluiche sono già entrati la Cambogia, il Laos e la Repubblica democratica del Vietnam...

Morgenthau

Il capo dello Stato ha poltrona il prof. Paolo De Mura, direttore dell'Ospedale Civile e del centro di diagnosi e cura dei tumori di Sassari, che gli ha fatto onore con una rassegna di studi sul cancro.

Saragat riceve Quasimodo

Il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha ricevuto ieri sera al Quirinale il Premio Nobel Salvatore Quasimodo.

Saragat riceve Quasimodo

Il capo dello Stato ha poltrona il prof. Paolo De Mura, direttore dell'Ospedale Civile e del centro di diagnosi e cura dei tumori di Sassari, che gli ha fatto onore con una rassegna di studi sul cancro.

Per porre fine al caos urbanistico



Bari ha bisogno di un nuovo P.R.

Toscana

Vasta azione dei comunisti per la «167»

Ha avuto luogo a Firenze una riunione sui problemi della casa e dell'occupazione operaia nel settore edile, promossa dal Comitato Regionale Toscano del PCI alla quale hanno preso parte dirigenti comunisti delle amministrazioni locali del sindacato edili della cooperazione e i rappresentanti comunisti nel Parlamento...

Convegno urbanistico cittadino a Livorno

Si è svolta nel salotto della CGIL una riunione della Sezione del PSI e del PSUP di Livorno, con la partecipazione di dirigenti comunisti del settore edile e dell'urbanistica...

Congresso ANPIA

LA SPEZIA. 5. Domenica prossima 7 marzo, con inizio alle ore 9, avrà inizio il VII congresso provinciale della Federazione edile livornese...

Contatti a Roma della Giunta comunale con gli urbanisti Samonà e Quaroni - Il «piano» però dovrebbe essere pronto solo tra un anno e mezzo, cioè alla scadenza del mandato

Dal nostro corrispondente BARI. 5. Si comincia a parlare della necessità di elaborare un nuovo piano regolatore generale per la città. La Giunta di centro-sinistra ha preso contatti nei giorni scorsi a Roma con gli urbanisti Samonà e Quaroni...

Il proposito è senza dubbio di rilievo e i fatti dimostrano che i propositi della Giunta hanno una seria consistenza e nascono invece da fini propagandistici ed elettorali, come lascerebbe pensare questa circostanza...

C'è da chiedersi a questo proposito se la Giunta di centro-sinistra si preoccupi di dare alla città un nuovo piano regolatore adeguato alle necessità, oppure si limiti a presentarsi comunque al corpo elettorale con un nuovo piano regolatore, per coprire e giustificare il poco o nulla che si è fatto nel settore urbanistico fino ad oggi...

Di un fatto non vi è però da dubitare e da cui non si può prescindere, e cioè che Bari ha bisogno di un nuovo piano regolatore; non solo perché si deve porre fine alla pratica delle variazioni al piano in vigore, ormai superato, ma soprattutto perché è ora di porre termine al caos urbanistico che ha caratterizzato lo sviluppo inorganico della città...

Gli edili molisani chiedono l'immediata applicazione della «167»

CAMPOBASSO. 5. A conclusione del convegno degli edili molisani, indetto dalla Federazione del PCI di Campobasso, nella quale hanno svolto le relazioni il compagno Maraffini, segretario della Federazione, il compagno De Palma, segretario della CCIL, e il compagno Narducci, responsabile della Sezione edili, cui è seguito un ampio dibattito...

Chieti: rinviato l'Attivo del PCI

LA SEGRETARIA DELLA FEDERAZIONE, in merito all'Attivo provinciale già fissato per il 7 marzo con la partecipazione del compagno Umberto Terracini, comunica alle Sezioni edili di Nuclei della provincia il rinvio della manifestazione a domenica 14 marzo. La manifestazione si svolgerà a Chieti nei locali del cinema Enal.

Per la «167»

Affollate assemblee in tutto l'Aretino

Dal nostro corrispondente AREZZO. 5. Dibattiti di grande interesse e di vivissima attualità sulla legge 167 per l'edilizia economica e popolare, si sono svolti in questi ultimi giorni ad Arezzo, Monteverchi e S. Giovanni Valdarno in tutta la provincia...

I termini di tutta la questione sono stati introdotti dal nuovo Atto Betas, vice sindaco della città, nel corso della affollata assemblea che si è tenuta nel salone della Federazione comunista del Comune di Arezzo e S. Giovanni Valdarno...

Il motivo di tanto interesse non è solo dato dal fatto che la «167» è entrata in discussione alla Corte Costituzionale, ma sta anche nella consistenza di una serie di dibattiti attorno ai problemi più urgenti, l'assemblea ha costituito la Commissione culturale provinciale ed una Sezione di lavoro che è composta dai compagni: prof. Stefano Giordano (responsabile), avv. Mario Proto (vice-resp.), avv. Leo F. Rossi, avv. G. Capone, universitari Gianni Schiavardi.

E' stato già approntato un nuovo Atto Betas, vice sindaco della città, nel corso della affollata assemblea che si è tenuta nel salone della Federazione comunista del Comune di Arezzo e S. Giovanni Valdarno...

La stessa Atto Betas ha parlato anche a Monteverchi dove l'assemblea sulla «167» era stata indetta dal Comune. Il sindaco ha parlato con decisione, particolarmente attenta e qualificata. Dopo la discussione si è approvato un telegramma al ministro dei Lavori Pubblici, una rapida approvazione del «piano», e garanzie per il finanziamento.

Nulla è cambiato ancora quindi negli intendimenti del governo a proposito della sorte del cantiere di Muggiano e degli altri cantieri dell'IRI minacciati di chiusura. I partiti del centro sinistra che fanno parte del governo, con le dichiarazioni del suo ministro, ha riconfermato la minaccia di chiusura del cantiere, devono assumere atteggiamenti responsabili e conseguenti.

Ascoli Piceno Il PCI per una soluzione democratica che eviti il commissario

ASCOLI P. 5. Sulla crisi scoppiata ad Ascoli Piceno nel centro-sinistra, il Gruppo comunista ha organizzato una bella pagina dell'urbanistica nazionale, il piano regolatore di Bari ebbe lo scopo di non sconvolgere gli interessi preesistenti dei padroni della città, che hanno avuto in seguito mano libera nel centro della città di realizzare miliardi con le demolizioni e le ricostruzioni che hanno portato - per fare un solo esempio - nei quartieri centrali di Bari, un indice di abitabilità da 700 abitanti per ettaro a 100.

Nozze d'argento

LA SPEZIA. 5. I compagni Luigi Argenti, assessore del Comune di Genova, Liguria, e stimato dirigente di quella sezione comunista e Maria Teresa Lunardi hanno celebrato le nozze d'argento. Alla cerimonia erano presenti i figli Rolando e Anna, numerosi parenti, compagni e amici.

Cagliari: dov'è la svolta annunciata dal PSI?

Brotzu dichiara: «Continuità col passato»

Alcune generiche affermazioni di intendimenti nuovi cui però non fanno seguito impegni precisi - Ignorata la drammatica realtà cittadina - I disoccupati saliti a 18 mila - Il «piano» di interventi proposto dal PCI



Brotzu (in primo piano a destra), che fu presidente della Regione Sarda con l'appoggio dei monarchici e dei fascisti, e che per quattro anni ha diretto il comune di Cagliari con la collaborazione del liberale e ora sindaco della Giunta di centro-sinistra. Oltre che a Brotzu, i socialisti cagliaritari si trovano al fianco dell'avvocato Palomba (nella foto l'uomo in nero dietro Brotzu), che fu capo di un'amministrazione cagliaritana «comodamente sdraiata a destra» (come la definì un esponente della sinistra d.c.)

La Spezia

Il Consiglio comunale ha votato, a maggioranza, la fiducia alla giunta di centro-sinistra, formata da democristiani, socialisti, sardisti e socialdemocratici. Il voto alla Giunta Brotzu è venuto dopo giorni di intenso dibattito che hanno visto gli oratori del PCI denunciare il carattere conservatore della nuova formula amministrativa.

Solo a fine marzo la riunione del Consiglio?

Il Comitato Cittadino del PCI denuncia la gravità delle recenti dichiarazioni del ministro Spagnoli sulla sorte dei cantieri navali e invita PSI e DC ad atteggiamenti responsabili

L'UDI e i servizi sociali a Foggia

Un riferimento ad una nota del nostro corrispondente di Foggia: Roberto Costabile, sulle iniziative dell'UDI per i servizi sociali: la Presidenza dell'UDI che, a Foggia, è stata costituita quella città, dovrà dare i seguenti chiarimenti:

È vero che presso l'UDI di Foggia esiste un Circolo delle ragazze, ma che, in quanto ai suoi compiti sono quelli di sviluppare una politica di emancipazione delle ragazze nel quadro della politica generale dell'UDI che è quella della emancipazione della donna italiana. A questo scopo il Circolo ha organizzato una serie di corsi di educazione politica e sociale per le ragazze degli anni 60.

Il Circolo delle ragazze, pertanto, non ha rapporto alcuno con la Consulta Comunale, la Consulta Femminile è un organismo costituito di elementi diversi per orientamento politico e sociale, ma che, in quanto a compiti, sono soltanto una componente.

Per ciò che riguarda il giudizio dell'UDI sullo stato dei servizi sociali nella città di Foggia, è evidente che la posizione della Consulta nei confronti del Comune è assolutamente autonoma così come lo è nei confronti dell'UDI e tanto più del Circolo delle ragazze.

Giuseppe Podda